

Campagna di Monitoraggio della Qualità dell'Aria Comune di Tarzo Via Trevisani nel mondo



**Periodo di attuazione:
10 Maggio – 18 Giugno 2018
21 Novembre 2018 – 7 Gennaio 2019**

RELAZIONE TECNICA

ARPAV

Commissario Straordinario

Riccardo Guolo

Dipartimento Provinciale di Treviso

Rodolfo Bassan

Progetto e realizzazione

Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Maria Rosa

Claudia Iuzzolino

Gabriele Pick

Alessandro Mattiello

Con la collaborazione di:

Servizio Meteorologico di Teolo

Ufficio Agrometeorologia e Meteorologia Ambientale

Alberto Bonini

Maria Sansone

Dipartimento Regionale Laboratori

Francesca Daprà

Servizio Osservatorio Regionale Aria

Salvatore Patti

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ed in genere del contenuto del presente rapporto esclusivamente con la citazione della fonte.

INDICE

1	Introduzione e obiettivi specifici della campagna	4
2	Caratterizzazione del sito e tempistiche di realizzazione	4
3	Contestualizzazione meteo climatica dell'area	5
4	Inquinanti monitorati e normativa di riferimento	8
5	Informazioni sulla strumentazione e sulle analisi	9
6	Efficienza di campionamento	10
7	Analisi dei dati rilevati	11
8	Valutazione dell'IQA (Indice Qualità Aria)	14
9	Conclusioni	15
	ALLEGATO.....	17
	GLOSSARIO.....	26

1 Introduzione e obiettivi specifici della campagna

La qualità dell'aria nel comune di Tarzo è stata valutata tramite due campagne di monitoraggio eseguite con stazione rilocabile posizionata in Via Trevisani nel mondo presso la scuola primaria. La relazione tecnica di valutazione dei dati è scaricabile dal sito ARPAV all'indirizzo <http://www.arpa.veneto.it/arpav/chi-e-arpav/file-e-allegati/dap-treviso/aria/dap-treviso-campagne-di-monitoraggio-qualita>.

La finalità del monitoraggio è quello di acquisire dati sulla qualità dell'aria in una zona di fondo urbano (background urbano, in sigla BU) del comune di Tarzo.

Con l'obiettivo di proporre un confronto con una realtà monitorata in continuo verrà fornita per ogni inquinante l'indicazione dei valori medi registrati nel medesimo periodo presso le stazioni fisse di Conegliano e Treviso.

2 Caratterizzazione del sito e tempistiche di realizzazione

La campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con stazione rilocabile si è svolta dal 10 maggio al 18 giugno 2018, nel semestre estivo, e dal 21 novembre 2018 al 7 gennaio 2019 nel semestre invernale.

Il comune di Tarzo ricade nella zona "IT0515 Prealpi e Alpi", ai sensi della zonizzazione regionale approvata con DGR n. 2130/2012 e rappresentata in Figura 1. In Figura 2 è indicata l'ubicazione del punto sottoposto a monitoraggio avente le seguenti coordinate GBO: x= 1750164 y= 5096640.



Figura 1. Zonizzazione del territorio regionale approvata con DGR n. 2130/2012



Figura 2. Localizzazione geografica della stazione rilocabile a Tarzo (via Trevisani nel mondo)

3 Contestualizzazione meteo climatica dell'area

Di seguito viene descritta, a cura del Servizio Meteorologico di ARPAV – Ufficio Meteorologico di Teolo, la situazione meteorologica verificatasi durante la campagna di monitoraggio.

La situazione meteorologica è stata analizzata mediante l'uso di diagrammi circolari nei quali si riporta la frequenza dei giorni con caratteristiche di piovosità e ventilazione definite in tre classi:

- in rosso (precipitazione giornaliera inferiore a 1 mm e intensità media del vento minore di 1.5 m/s): condizioni poco favorevoli alla dispersione degli inquinanti;
- in giallo (precipitazione giornaliera compresa tra 1 e 6 mm e intensità media del vento nell'intervallo 1.5 m/s e 3 m/s): situazioni debolmente dispersive;
- in verde (precipitazione giornaliera superiore a 6 mm e intensità media del vento maggiore di 3 m/s): situazioni molto favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

I valori delle soglie per la ripartizione nelle tre classi sono state individuate in maniera empirica in base ad un campione pluriennale di dati.

Per la descrizione della situazione meteorologica nel periodo di svolgimento della campagna si è scelto di utilizzare i dati della stazione meteorologica della rete ARPAV di Vittorio Veneto (codice 240 - TV) che dista dal sito della campagna meno di 10 km ed è dotata di anemometro a 5 m. Tale stazione può essere ritenuta rappresentativa per la piovosità e per l'intensità del vento, ma potrebbe risultare non completamente significativa per la direzione del vento, a causa della complessità dell'orografia del territorio in esame. Inoltre, si fa presente che, essendo i venti registrati presso questa stazione in generale poco intensi, per la valutazione della ventosità, si sono utilizzati intervalli tali da consentire il confronto tra venti di debole intensità

Campagna estiva

Nella Figura 3 si mettono a confronto le caratteristiche di piovosità e ventilazione ricavate dai dati rilevati presso la stazione meteorologica ARPAV di Vittorio Veneto (cod.240) in tre periodi:

- 10 maggio - 18 giugno 2018, periodo di svolgimento della campagna di misura,
- 10 maggio - 20 giugno, dall'anno 2001 all'anno 2017 (pentadi di riferimento, cioè PERIODO ANNI PRECEDENTI)
- 1 gennaio - 31 dicembre 2018 (ANNO CORRENTE).

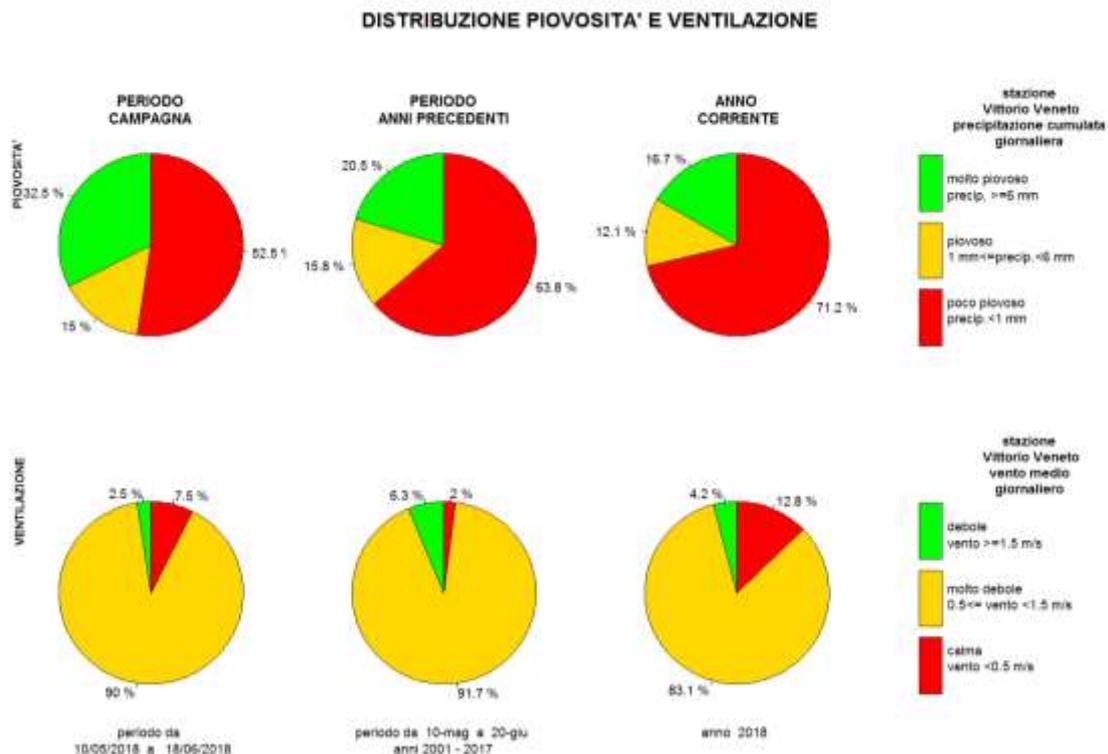


Figura 3. diagrammi circolari con frequenza dei casi di vento e pioggia nelle diverse classi: rosso (scarsa dispersione), giallo (debole dispersione), verde (forte dispersione). Confronto tra le condizioni in atto nel periodo di svolgimento della CAMPAGNA DI MISURA, nel periodo pentadecennale corrispondente degli anni precedenti (PERIODO ANNI PRECEDENTI) e durante l'intero anno in corso (ANNO CORRENTE).

Dal confronto dei diagrammi circolari risulta che, durante il periodo di svolgimento della campagna di misura:

- i giorni molto piovosi sono stati più frequenti rispetto sia allo stesso periodo degli anni precedenti che all'anno corrente;
- rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti sono state un po' più frequenti le calme, mentre rispetto all'anno corrente sono stati più frequenti i giorni con vento molto debole (situazione di dispersione intermedia).

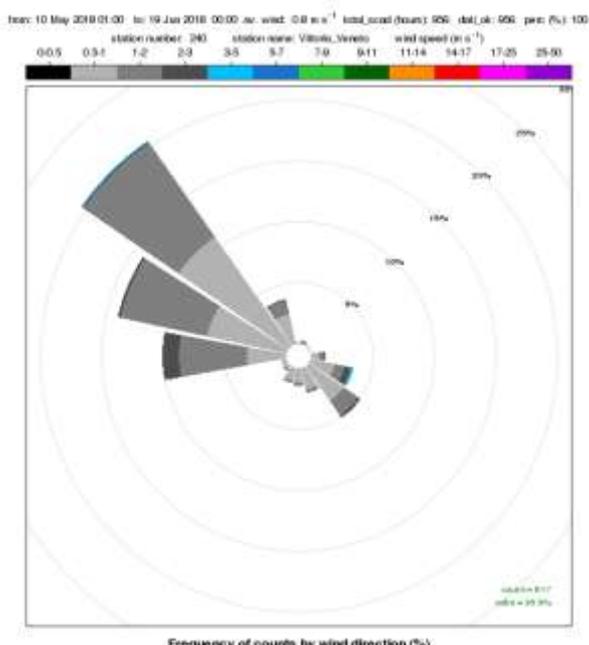


Figura 4. rosa dei venti a scansione oraria registrati presso la stazione meteorologica di Vittorio Veneto nel periodo 10 maggio - 18 giugno 2018

In Figura 4 si riporta la rosa dei venti a scansione oraria registrati presso la stazione di Vittorio Veneto, durante lo svolgimento della campagna di misura: da essa si evince che la direzione prevalente di provenienza del vento è nord-ovest (circa 21% dei casi), seguita da ovest-nordovest (circa 14%) e da ovest (circa 10%). La frequenza delle calme (venti di intensità inferiore a 0.5 m/s) è stata pari a circa 36%. La velocità media pari a circa 0.8 m/s. Si ribadisce che la misura della direzione del vento è fortemente influenzata dalla presenza dell'orografia circostante, pertanto la rosa dei venti registrati presso la stazione di Vittorio Veneto potrebbe essere non completamente rappresentativa di quanto realmente si è verificato, per quanto riguarda la provenienza del vento, presso il sito di svolgimento della campagna di misura.

Campagna invernale

Nella Figura 5 si mettono a confronto le caratteristiche di piovosità e ventilazione ricavate dai dati rilevati presso la stazione meteorologica ARPAV di Vittorio Veneto (cod.240) in tre periodi:

- 21 novembre 2018 - 7 gennaio 2019, periodo di svolgimento della campagna di misura;
- 21 novembre - 10 gennaio, dall'anno 2001 all'anno 2018 (pentadi di riferimento, cioè PERIODO ANNI PRECEDENTI)
- 7 gennaio 2018 - 7 gennaio 2019 (ANNO CORRENTE).

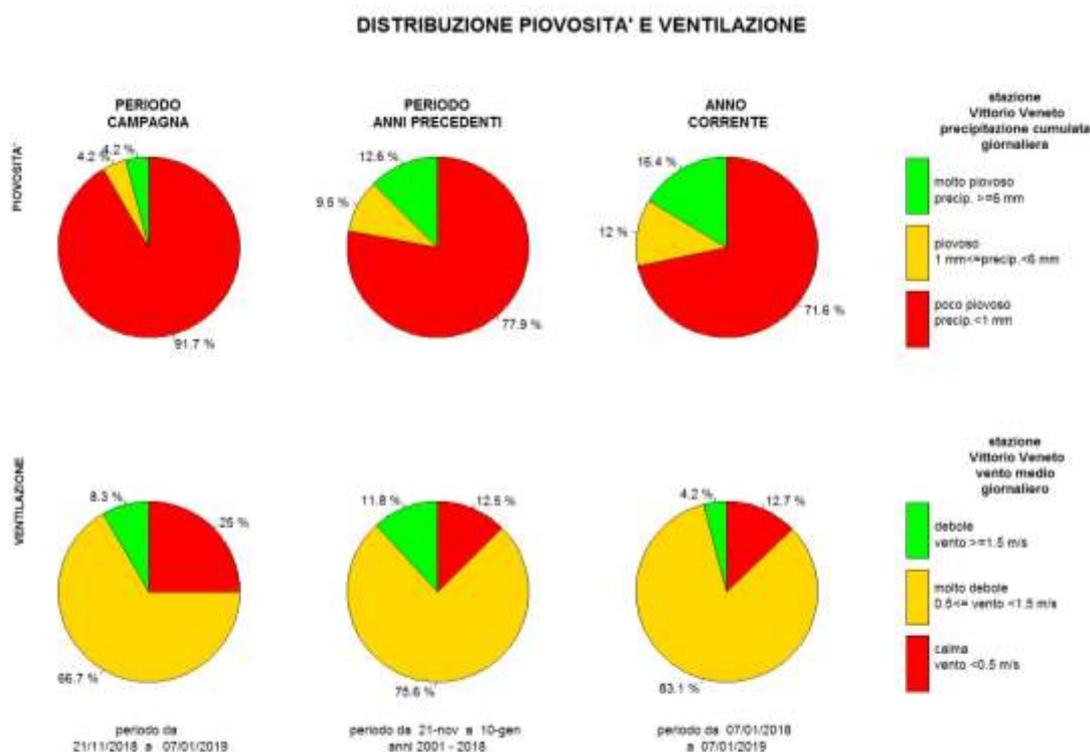


Figura 5. diagrammi circolari con frequenza dei casi di vento e pioggia nelle diverse classi: rosso (scarsa dispersione), giallo (debole dispersione), verde (forte dispersione). Confronto tra le condizioni in atto nel periodo di svolgimento della CAMPAGNA DI MISURA, nel periodo pentadale corrispondente degli anni precedenti (PERIODO ANNI PRECEDENTI) e durante l'intero anno in corso (ANNO CORRENTE).

Dal confronto dei diagrammi circolari risulta che, durante il periodo di svolgimento della campagna di misura:

- i giorni poco piovosi sono stati più frequenti rispetto sia allo stesso periodo degli anni precedenti che all'anno corrente, con uno scarto maggiore rispetto a quest'ultimo periodo;
- i giorni con calma di vento sono stati più frequenti rispetto ad entrambi i periodi di riferimento, mentre quelli con vento debole (situazione più favorevole alla dispersione), sono stati un po' meno numerosi rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti, ma un po' più frequenti rispetto all'anno corrente.

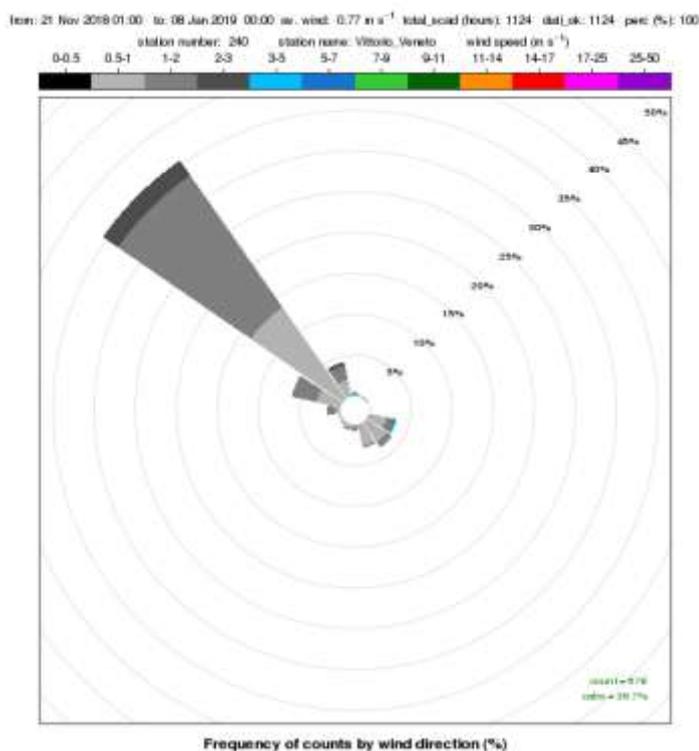


Figura 6. rosa dei venti a scansione oraria registrati presso la stazione meteorologica di Vittorio Veneto nel periodo 21 novembre 2018 - 7 gennaio 2019

In Figura 6 si riporta la rosa dei venti a scansione oraria registrati presso la stazione di Vittorio Veneto, durante lo svolgimento della campagna di misura: da essa si evince che la direzione prevalente di provenienza del vento è nord-ovest (quasi 36% dei casi). La frequenza delle calme (venti di intensità inferiore a 0.5 m/s) è stata pari a circa 40%. La velocità media è pari a circa 0.8 m/s. Si ribadisce che la misura della direzione del vento è fortemente influenzata dalla presenza dell'orografia circostante, pertanto la rosa dei venti, registrati presso la stazione di Vittorio Veneto, potrebbe essere non completamente rappresentativa di quanto realmente si è verificato presso il sito di svolgimento della campagna di misura.

4 Inquinanti monitorati e normativa di riferimento

La stazione rilocabile è dotata di analizzatori in continuo per il campionamento e la misura degli inquinanti chimici individuati dalla normativa vigente inerente l'inquinamento atmosferico e più precisamente: monossido di carbonio (CO), anidride solforosa (SO₂), biossido di azoto (NO₂), ossidi di azoto (NO_x), ozono (O₃).

Contestualmente alle misure eseguite in continuo, sono stati effettuati anche dei campionamenti sequenziali per la determinazione gravimetrica delle polveri respirabili PM_{2.5}, delle polveri inalabili PM₁₀ con successiva analisi in laboratorio degli idrocarburi policiclici aromatici IPA con riferimento al benzo(a)pirene.

Inoltre sono stati effettuati dei rilevamenti settimanali di Benzene utilizzando i campionatori passivi Radiello®.

Per tutti gli inquinanti considerati risultano in vigore i limiti individuati dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155. Si ricorda che il campionamento passivo non è considerato dalla vigente normativa tra i metodi ufficiali di riferimento per la valutazione della qualità dell'aria e i dati rilevati durante la campagna non sono direttamente confrontabili con il limite di legge ma forniscono ugualmente un riferimento utile per l'identificazione di eventuali azioni da intraprendere da parte delle Amministrazioni competenti.

Nelle Tabelle seguenti si riportano, per ciascun inquinante, i limiti di legge previsti dal D.Lgs. 155/2010, suddivisi in limiti di legge a mediazione di breve periodo, limiti di legge a

mediazione di lungo periodo. In Tabella 3 sono indicati i limiti di legge stabiliti dal D.Lgs. 155/2010 per la protezione degli ecosistemi.

Tabella 1 - Limiti di legge a mediazione di breve periodo

Inquinante	Tipologia	Valore
SO ₂	Soglia di allarme (*)	500 µg/m ³
	Limite orario da non superare più di 24 volte per anno civile	350 µg/m ³
	Limite di 24 h da non superare più di 3 volte per anno civile	125 µg/m ³
NO ₂	Soglia di allarme (*)	400 µg/m ³
	Limite orario da non superare più di 18 volte per anno civile	200 µg/m ³
PM10	Limite di 24 h da non superare più di 35 volte per anno civile	50 µg/m ³
CO	Massimo giornaliero della media mobile di 8 h	10 mg/m ³
O ₃	Soglia di informazione (Media 1 h)	180 µg/m ³
	Soglia di allarme (Media 1 h)	240 µg/m ³
	Valore obiettivo per la protezione della salute umana da non superare per più di 25 giorni all'anno come media su 3 anni (altrimenti su 1 anno) Media su 8 h massima giornaliera	120 µg/m ³
	Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana Media su 8 h massima giornaliera	120 µg/m ³

(*) misurato per 3 ore consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria in un'area di almeno 100 Km², oppure in un'intera zona o agglomerato nel caso siano meno estesi.

Tabella 2- Limiti di legge a mediazione di lungo periodo

Inquinante	Tipologia	Valore
NO ₂	Valore limite annuale	40 µg/m ³
PM10	Valore limite annuale	40 µg/m ³
PM2.5	Valore limite annuale	25 µg/m ³
Piombo	Valore limite annuale	0.5 µg/m ³
Arsenico	Valore obiettivo (media su anno civile)	6.0 ng/m ³
Cadmio	Valore obiettivo (media su anno civile)	5.0 ng/m ³
Nichel	Valore obiettivo (media su anno civile)	20.0 ng/m ³
Benzene	Valore limite annuale	5.0 µg/m ³
Benzo(a)pirene	Valore obiettivo (media su anno civile)	1.0 ng/m ³

Tabella 3 – Limiti di legge per la protezione degli ecosistemi.

Inquinante	Tipologia	Valore
SO ₂	Livello critico per la protezione della vegetazione Anno civile e inverno (01/10 – 31/03)	20 µg/m ³
NO _x	Livello critico per la protezione della vegetazione Anno civile	30 µg/m ³
O ₃	Valore obiettivo per la protezione della vegetazione AOT40 su medie di 1 h da maggio a luglio Da calcolare come media su 5 anni (altrimenti su 3 anni)	18000 µg/m ³ h
	Obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione AOT40 su medie di 1 h da maggio a luglio	6000 µg/m ³ h

5 Informazioni sulla strumentazione e sulle analisi

Gli analizzatori in continuo per l'analisi degli inquinanti, allestiti a bordo della stazione rilocabile, presentano caratteristiche conformi al D.Lgs. 155/2010 ed effettuano l'acquisizione, la misura e la registrazione dei risultati in modo automatico.

Il campionamento del particolato PM10 (diametro aerodinamico inferiore a 10 µm) e PM2.5 (diametro aerodinamico inferiore a 2.5 µm) è stato realizzato con una linea di prelievo sequenziale che utilizza filtri da 47 mm di diametro e cicli di prelievo di 24 ore. Detti campionamenti sono stati condotti con l'utilizzo di apparecchiature conformi alle specifiche tecniche dettate dal

D.Lgs.155/2010 (il volume campionato si riferisce alle condizioni ambiente in termini di temperatura e di pressione atmosferica alla data delle misurazioni).

Le determinazioni analitiche degli idrocarburi policiclici aromatici (benzo(a)pirene e altri IPA) e del PM10 sono state effettuate al termine del ciclo di campionamento sui filtri esposti, rispettivamente mediante cromatografia liquida ad alta prestazione (HPLC) “metodo UNI EN 15549:2008” e determinazione gravimetrica “metodo UNI EN 12341:2014”.

La determinazione gravimetrica del PM10 è stata effettuata su tutti i filtri campionati, mentre le determinazioni del benzo(a)pirene e dei metalli sono state eseguite nel rispetto degli obiettivi di qualità del dato previsti dal D.Lgs. 155/2010 (Allegato I).

Il campionamento del Benzene è stato effettuato con rilevamenti settimanali utilizzando i campionatori passivi Radiello® e l'analisi è stata effettuata tramite desorbimento termico e gascromatografia capillare.

Con riferimento ai risultati riportati di seguito si precisa che la rappresentazione dei valori inferiori al limite di rivelabilità segue una distribuzione statistica di tipo gaussiano normale, in cui la metà del limite di rivelabilità rappresenta il valore più probabile. Si è scelto pertanto di attribuire tale valore ai dati inferiori al limite di rivelabilità, differente a seconda dello strumento impiegato e della metodologia adottata.

Allo stato attuale, ai fini delle elaborazioni e per la valutazione della conformità al valore limite si utilizzano le “Regole di accettazione e rifiuto semplici”, ossia le regole più elementari di trattamento dei dati, corrispondenti alla considerazione delle singole misure prive di incertezza e del valore medio come numero esatto. (“Valutazione della conformità in presenza dell'incertezza di misura”. di R.Mufato e G. Sartori nel Bollettino degli esperti ambientali. Incertezza delle misure e certezza del diritto/anno 62, 2011 2-3).

6 Efficienza di campionamento

L'Allegato I del D.Lgs. 155/2010 stabilisce i criteri in materia d'incertezza dei metodi di valutazione, di periodo minimo di copertura e di raccolta minima dei dati.

I requisiti relativi alla raccolta minima dei dati ed al periodo minimo di copertura non comprendono le perdite di dati dovute alla taratura periodica o alla manutenzione ordinaria della strumentazione.

Per le misurazioni in continuo di biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, monossido di carbonio, benzene, particolato e piombo, la raccolta minima di dati deve essere del 90% nell'arco dell'intero anno civile. Altresì, per le misurazioni indicative il periodo minimo di copertura deve essere almeno del 14% nell'arco dell'intero anno civile (pari a 52 giorni/anno), con una resa del 90%. Tali misurazioni possono essere uniformemente distribuite nell'arco dell'anno civile o, in alternativa, essere effettuate per otto settimane equamente distribuite nell'arco dell'anno. Nella pratica, le otto settimane di misura nell'arco dell'anno possono essere organizzate con rilievi svolti in due periodi, di quattro settimane consecutive ciascuno, tipicamente nel semestre invernale (1ottobre-31marzo) ed in quello estivo (1aprile-30settembre), caratterizzati da una diversa prevalenza delle condizioni di rimescolamento dell'atmosfera.

Anche per gli IPA e per gli altri metalli la percentuale da rispettare, per le misurazioni indicative, è pari al 14% (con una raccolta minima dei dati del 90%); è comunque possibile applicare un periodo di copertura più basso, ma non inferiore al 6%, purché si dimostri che l'incertezza estesa nel calcolo della media annuale sia rispettata.

Per l'ozono, nelle misurazioni indicative, il periodo minimo di copertura necessario per rispettare gli obiettivi per la qualità del dato deve essere maggiore al 10% durante l'estate (pari a 18 giorni/anno) con una resa del 90%.

Quanto sopraesposto è illustrato anche nella Tabella 4.

Tabella 4 Efficienza di campionamento e copertura di raccolta dei dati riferiti nell'arco dell'intero anno civile

		INTERA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO		VALORI MINIMI (Allegato I - DLgs 155/10)
SO ₂	COPERTURA %	23		14
	EFFICIENZA %	96		90
NO ₂	COPERTURA %	22		14
	EFFICIENZA %	93		90
CO	COPERTURA %	23		14
	EFFICIENZA %	96		90
O ₃	COPERTURA %	11 (semestre estivo)		10 (semestre estivo)
	EFFICIENZA %	96 (semestre estivo)		90 (semestre estivo)
PM10	COPERTURA %	24		14
	EFFICIENZA %	100		90
PM2.5	COPERTURA %	18		14
	EFFICIENZA %	75		90
IPA nel PM10	COPERTURA %	16		14
	EFFICIENZA %	100		90
Benzene	COPERTURA %	25	Il metodo di campionamento utilizzato non è previsto dal DLgs 155/2010	14
	EFFICIENZA %	100		90

Si sottolinea che, in base a quanto riportato nel documento “Guidance on the Commission Implementing Decision laying down rules for Directives 2004/107/EC and 2008/50/EC of the European Parliament and of the Council as regards the reciprocal exchange of information and reporting on ambient air” della Commissione Europea, è possibile considerare una ragionevole perdita di dati per operazioni di regolare manutenzione della strumentazione analitica. La raccolta minima di dati per rispettare gli obiettivi di qualità deve essere almeno dell'85% nell'arco dell'intero anno civile.

Durante le campagne eseguite a Tarzo si sono verificati alcuni malfunzionamenti della strumentazioni che hanno causato la perdita di dati e la riduzione dell'efficienza del monitoraggio. In particolare per il parametro PM2.5 il periodo minimo di copertura è risultato superiore a quello minimo indicato dalla normativa ma l'efficienza del campionamento dell'intera campagna di monitoraggio è stata inferiore al 85%. Per tale motivo i risultati del monitoraggio per questo parametro non possono essere confrontati direttamente con i limiti di legge a lungo periodo.

7 Analisi dei dati rilevati

Monossido di carbonio (CO)

Durante le campagne di monitoraggio la concentrazione giornaliera della media mobile di 8 ore di monossido di carbonio non ha mai superato il valore limite, in linea con quanto si rileva presso la stazione di monitoraggio di Treviso Strada Sant'Agnesa (Allegato - Grafico 1). Le medie di periodo sono risultate pari a 0.2 e 0.8 mg/m³ rispettivamente per il “semestre estivo” e per il “semestre invernale”. La media mobile di 8 ore più alta registrata presso il sito di Tarzo è stata pari a 1.9 mg/m³.

Biossido di azoto (NO₂)

Durante le due campagne di monitoraggio la concentrazione di biossido di azoto non ha mai superato i valori limite orari relativi all'esposizione acuta (Allegato – Grafico 2). Relativamente all'esposizione cronica, la media delle concentrazioni orarie misurate nei due periodi è stata calcolata pari a 15 µg/m³. La media di periodo relativa al “semestre estivo” è risultata pari a 7 µg/m³ mentre quella relativa al “semestre invernale” pari a 23 µg/m³. La media oraria più alta registrata presso il sito di Tarzo è stata pari a 58 µg/m³.

Negli stessi due periodi di monitoraggio la media complessiva delle concentrazioni orarie di NO₂ misurate presso la stazione fissa di fondo urbano della rete ARPAV situata a Conegliano, è risultata pari a 23 µg/m³. La media misurata presso il sito di Tarzo è quindi risultata inferiore a quella rilevata presso la stazione fissa della Rete ARPAV di Conegliano.

Biossido di zolfo (SO₂)

Durante le due campagne di monitoraggio, la concentrazione di biossido di zolfo non ha mai superato i valori limite, orario e giornaliero, relativi all'esposizione acuta (Allegato – Grafico 3 e Grafico 4).

La media delle concentrazioni orarie misurate nei due periodi è risultata inferiore al valore limite di rivelabilità strumentale analitica ($< 3 \mu\text{g}/\text{m}^3$), quindi ampiamente inferiore al limite per la protezione degli ecosistemi ($20 \mu\text{g}/\text{m}^3$). Le medie del "semestre estivo" e del "semestre invernale" sono risultate entrambe inferiori al valore limite di rivelabilità strumentale analitica. La media oraria più alta registrata presso il sito di Tarzo è stata pari a $3 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Ozono (O₃)

Durante la campagna di monitoraggio eseguita nel "semestre estivo" la concentrazione media oraria di ozono non ha mai superato la soglia d'informazione pari a $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (Allegato – Grafico 5). La media oraria più alta registrata presso il sito di Tarzo è stata pari a $142 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

L'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana pari a $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ calcolato come media di 8 ore è stato superato alcune giornate durante la campagna eseguita nel "semestre estivo" (Allegato - Grafico 6) con valore massimo pari a $127 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

La dipendenza di questo inquinante da alcune variabili meteorologiche, temperatura e radiazione solare in particolare, comporta una certa variabilità da un anno all'altro, pur in un quadro di vasto inquinamento diffuso.

Polveri atmosferiche (PM₁₀ e PM_{2.5})

Durante i due periodi di monitoraggio la concentrazione di polveri PM₁₀ ha superato il valore limite giornaliero per la protezione della salute umana, pari a $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$, da non superare per più di 35 volte per anno civile, per 1 giorno su 48 di misura nel "semestre invernale" (Allegato – Grafico 7) e quindi per un totale di 1 giorno di superamento su 88 complessivi di misura (1%).

Negli stessi due periodi di monitoraggio le concentrazioni giornaliere di PM₁₀ misurate presso la stazione fissa della Rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria di Conegliano sono risultate superiori a tale valore limite per 4 giorni su 88 di misura (5%).

La media di periodo delle concentrazioni giornaliere di PM₁₀ misurate a Tarzo è risultata pari a $14 \mu\text{g}/\text{m}^3$ nel "semestre estivo" e a $26 \mu\text{g}/\text{m}^3$ nel "semestre invernale". La media complessiva dei due periodi calcolata per il sito indagato è risultata di $20 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Negli stessi due periodi di monitoraggio la media complessiva delle concentrazioni giornaliere di PM₁₀ misurate presso la stazione fissa della Rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria di Conegliano è risultata pari a $26 \mu\text{g}/\text{m}^3$. La media complessiva rilevata presso il sito di Tarzo è quindi inferiore a quella misurata presso il sito fisso di riferimento di Conegliano.

Allo scopo di valutare il rispetto dei valori limite di legge previsti dal D.Lgs. 155/10 per il parametro PM₁₀, ovvero il rispetto del Valore Limite sulle 24 ore di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e del Valore Limite annuale di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$, nei siti presso i quali si realizza una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria di lunghezza limitata (misurazioni indicative), è stata utilizzata una metodologia di calcolo elaborata dall'Osservatorio Regionale Aria di ARPAV.

Tale metodologia prevede di confrontare il "sito sporadico" (campagna di monitoraggio) con una stazione fissa, considerata rappresentativa per vicinanza o per stessa tipologia di emissioni e di condizioni meteorologiche. Sulla base di considerazioni statistiche è possibile così stimare, per il sito sporadico, il valore medio annuale e il 90° percentile delle concentrazioni di PM₁₀; quest'ultimo parametro statistico è rilevante in quanto corrisponde, in una distribuzione di 365 valori, al 36° valore massimo. Poiché per il PM₁₀ sono consentiti 35 superamenti del valore limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$, in una serie annuale di 365 valori giornalieri, il rispetto del valore limite è garantito se il 36° valore in ordine di grandezza è minore di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Per quanto detto il sito di Tarzo è stato confrontato con la stazione fissa di riferimento di Conegliano. La metodologia di calcolo stima per il sito sporadico di Tarzo il valore medio annuale

di $18 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (inferiore al valore limite annuale di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$) ed il 90° percentile di $31 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (inferiore al valore limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$).

Tabella 5 – Confronto delle concentrazioni giornaliere di PM10 misurate a Tarzo con quelle misurate a Conegliano

	PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	
	Tarzo	Conegliano
MEDIA campagna estiva	14	16
n. superamenti	0	0
n. dati	40	40
% superamenti	0	0
MEDIA campagna invernale	26	35
n. superamenti	1	4
n. dati	48	48
% superamenti	2	8
MEDIA totale	20	26
n. superamenti	1	4
n. dati	88	88
% superamenti	1	5

Per quanto riguarda il parametro PM2.5, la media di periodo delle concentrazioni giornaliere misurate a Tarzo è risultata pari a $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ nel “semestre estivo” e a $27 \mu\text{g}/\text{m}^3$ nel “semestre invernale” (Allegato – Grafico 8). La media complessiva dei due periodi calcolata per il sito indagato è risultata di $18 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Negli stessi due periodi di monitoraggio la media complessiva delle concentrazioni giornaliere di PM2.5 misurate presso la stazione fissa della Rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell’aria di Conegliano è risultata pari a $24 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Premesso che i dati rilevati a Tarzo hanno valore indicativo, la media complessiva osservata presso il sito di Tarzo è risultata inferiore a quella misurata presso il sito fisso di riferimento di Conegliano.

Tabella 6 - Confronto delle concentrazioni giornaliere di PM2.5 misurate a Tarzo con quelle misurate a Conegliano

	PM2.5 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	
	Tarzo	Conegliano
MEDIA campagna estiva	10	11
n. dati	35	40
MEDIA campagna invernale	27	35
n. dati	31	48
MEDIA totale	18*	24
n. dati	66	88

* l'efficienza della campagna eseguita risulta inferiore al 85% e pertanto i dati hanno valore indicativo

La metodologia di calcolo per valutare il rispetto dei valori limite di legge previsti dal D.Lgs. 155/10 per il parametro PM2.5, ovvero del Valore Limite annuale di $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$, nel confronto con la stazione di Conegliano, stima per il sito sporadico di Tarzo il valore medio annuale di $16 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (inferiore al valore limite annuale di $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$).

Idrocarburi Policiclici Aromatici

Per il sito di Tarzo sono stati analizzati 59 campioni di PM10 (27 prelevati durante la campagna eseguita nel “semestre estivo” e 32 nel “semestre invernale”), mentre per la stazione di Treviso - Via Lancieri di Novara sono stati analizzati 34 campioni di PM10 (14 prelevati durante la campagna eseguita nel “semestre estivo” e 20 nel “semestre invernale”).

La media di periodo delle concentrazioni giornaliere di benzo(a)pirene misurate a Tarzo è risultata $<0.1 \text{ ng}/\text{m}^3$ nel periodo del “semestre estivo” e $2.5 \text{ ng}/\text{m}^3$ nel periodo del “semestre invernale”; la media complessiva dei due periodi è risultata di $1.3 \text{ ng}/\text{m}^3$.

Per confronto si riporta di seguito il riferimento della stazione fissa di Treviso - via Lancieri di Novara, dove la media complessiva è risultata $2.4 \text{ ng}/\text{m}^3$ (Allegato – Grafico 9).

Si ricorda che nell’anno 2018 il valore Obiettivo per il benzo(a)pirene di $1.0 \text{ ng}/\text{m}^3$ è stato superato presso la stazione fissa di Treviso - via Lancieri di Novara con un valore medio annuale di $1.1 \text{ ng}/\text{m}^3$. Si ricorda inoltre che il Benzo(a)pirene può essere considerato inquinante a

concentrazione diffusa. Nel seguito vengono riportati anche i risultati ottenuti per alcuni inquinanti per i quali la normativa non prevede un specifico valore di riferimento.

Tabella 7 – Confronto delle concentrazioni medie di IPA e in particolare di benzo(a)pirene misurate a Tarzo con quelle misurate a Treviso-Via Lancieri di Novara. Semestre “estivo” e “invernale”

Concentrazioni medie del periodo (ng/m ³)	Tarzo			Treviso		
	Media campagna estiva	Media campagna invernale	Media totale	Media campagna estiva	Media campagna invernale	Media totale
Benzo(a)pirene	<0.1	2.5	1.3	0.03	4.1	2.4
Benzo(a)antracene	0.02	1.2	0.7	0.03	2.6	1.6
Benzo(b)fluorantene	0.03	2.0	1.1	0.04	3.4	2.0
Benzo(ghi)perilene	-	2.1	-	<0.02	3.1	1.8
Benzo(k)fluorantene	<0.02	1.1	0.6	0.02	1.7	1.0
Crisene	0.03	1.9	1.1	0.04	3.3	1.9
Dibenzo(ah)antracene	<0.02	0.1	0.03	<0.02	0.1	0.1
Indeno(123-cd)pirene	-	1.8	-	<0.02	2.7	1.7

Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni (BTEX)

La media di periodo delle concentrazioni settimanali di Benzene misurate a Tarzo è risultata <0.5 µg/m³ nel periodo del “semestre estivo” e pari a 1.8 µg/m³ nel periodo del “semestre invernale”. La media complessiva dei due periodi, pari a 1.1 µg/m³, è leggermente inferiore a quella rilevata presso la stazione fissa di Conegliano, dove la media è risultata pari a 1.4 µg/m³.

Si ricorda che la concentrazione media di benzene del 2018 presso la stazione di Conegliano è risultata di 0.9 µg/m³ ampiamente al di sotto del limite previsto dal D.Lgs. 155/2010 pari a 5.0 µg/m³.

Nella seguente Tabella 9 e in Allegato – Grafico 10 vengono riportati i valori degli inquinanti Toluene, Etilbenzene e Xileni, determinati nei medesimi campioni in cui è stato analizzato il Benzene, per i quali la normativa non prevede un specifico valore di riferimento.

Tabella 9 – Confronto delle concentrazioni giornaliere di benzene misurate a Tarzo con quelle misurate a Treviso. Semestri “estivo” e “invernale”

Concentrazioni medie del periodo (µg/m ³)	Tarzo			Conegliano		
	Media semestre estivo	Media semestre invernale	Media totale	Media semestre estivo	Media semestre invernale	Media totale
Benzene	<0.5	1.8	1.1	<0.5	2.4	1.4
Toluene	0.5	2.0	1.3	1.0	3.8	2.5
Etilbenzene	<0.5	0.8	0.6	<0.5	1.0	0.6
Xileni	0.9	1.0	0.9	<0.5	2.7	1.6

8 Valutazione dell’IQA (Indice Qualità Aria)

Un indice di qualità dell’aria è una grandezza che permette di rappresentare in maniera **sintetica** lo stato di qualità dell’aria tenendo conto contemporaneamente del contributo di molteplici inquinanti atmosferici. L’indice è normalmente associato ad una **scala di 5 giudizi sulla qualità dell’aria** come riportato nella tabella seguente.

Cromatismi	Qualità dell’aria
	Buona
	Accettabile
	Mediocre
	Scadente
	Pessima

Il calcolo dell'indice, che può essere effettuato per ogni giorno di campagna, è basato sull'andamento delle concentrazioni di 3 inquinanti: PM10, Biossido di azoto e Ozono.

Le prime due classi (buona e accettabile) informano che per nessuno dei tre inquinanti vi sono stati superamenti dei relativi indicatori di legge e che quindi non vi sono criticità legate alla qualità dell'aria in una data stazione.

Le altre tre classi (mediocre, scadente e pessima) indicano invece che almeno uno dei tre inquinanti considerati ha superato il relativo indicatore di legge. In questo caso la gravità del superamento è determinata dal relativo giudizio assegnato ed è possibile quindi distinguere situazioni di moderato superamento da altre significativamente più critiche.

Per maggiori informazioni sul calcolo dell'indice di qualità dell'aria si può visitare la seguente pagina web: <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/indice-di-qualita-dellaria-iga>

Di seguito sono riportati i numeri percentuali di giorni ricadenti in ciascuna classe dell'IQA per il sito di Tarzo e, per confronto, per la stazione fissa di Conegliano.

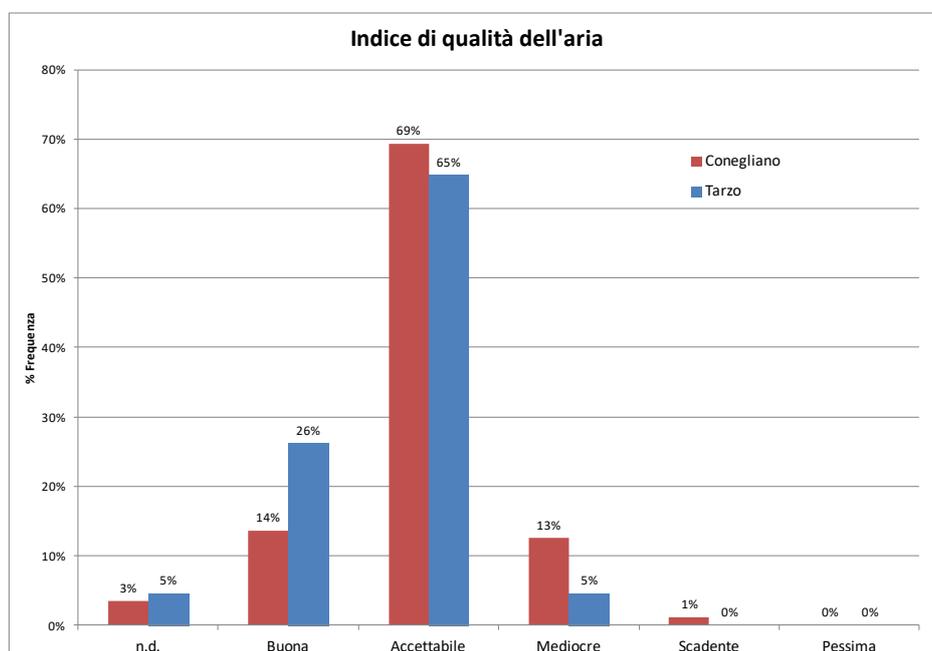


Figura 6. Indice sintetico di qualità dell'aria per la campagna di Tarzo confrontato con quello calcolato per la stazione fissa di Conegliano

Si ricorda che, per ulteriori informazioni sulla qualità dell'aria del territorio provinciale di Treviso, sul sito internet di ARPAV (www.arpa.veneto.it) sono consultabili in tempo reale le concentrazioni di polveri inalabili PM10 determinate presso le stazioni fisse della rete ARPAV dislocate nel territorio Provinciale di Treviso, nonché di molte altre stazioni a livello regionale.

9 Conclusioni

La qualità dell'aria nel comune di Tarzo è stata valutata, in seguito a due campagne di monitoraggio eseguite mediante stazione rilocabile posizionata in Via Trevisani nel mondo dal 10 maggio al 18 giugno 2018 in un periodo estivo e dal 21 novembre 2018 al 7 gennaio 2019 in un periodo invernale per garantire una maggiore rappresentatività delle informazioni acquisite.

La situazione meteorologica verificatasi durante le campagne è stata analizzata dal Servizio Meteorologico di ARPAV utilizzando i dati delle stazioni ARPAV di Vittorio Veneto (codice 240 - TV) che dista dal sito della campagna meno di 10 km ed è dotata di anemometro a 5 m. Tale stazione può essere ritenuta rappresentativa per la piovosità e per l'intensità del vento, ma potrebbe risultare non completamente significativa per la direzione del vento, a causa della complessità dell'orografia del territorio in esame.

Dai dati è emerso che la campagna estiva è stata caratterizzata da condizioni meteorologiche favorevoli alla dispersione degli inquinanti; al contrario la campagna invernale è risultata favorevole al ristagno rispetto al periodo di riferimento 2001 – 2017.

Il monitoraggio ha permesso di disporre di:

- valori orari misurati in continuo dei parametri inquinanti Monossido di carbonio CO, Ossidi di azoto NO_x, Ozono O₃, Anidride solforosa SO₂;
- campioni settimanali dei parametri inquinanti Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni BTEX;
- campioni giornalieri di PM_{2.5} e PM₁₀, su alcuni di questi sono state eseguite le analisi di IPA.

Con l'obiettivo di proporre un confronto con una realtà urbana monitorata in continuo, è stata fornita, per gli inquinanti monitorati, l'indicazione dei valori medi registrati nel medesimo periodo presso le stazioni fisse della Rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria di Conegliano, Treviso – via Lancieri di Novara e Treviso – strada Sant'Agnese.

Per quanto riguarda gli inquinanti **CO**, **SO₂** e **NO₂** non sono stati rilevati valori superiori ai limiti di legge previsti dal D.Lgs 155/2010. Per quanto riguarda l'inquinante **O₃** sono stati rilevati, durante la campagna estiva, alcuni superamenti dell'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana di 120 µg/m³ previsto dal D.Lgs 155/2010.

La concentrazione media di **Benzene** determinata a Tarzo è risultata pari a 1.1 µg/m³. Tale dato anche se non direttamente confrontabile con il limite di legge di 5.0 µg/m³ previsto dal D.Lgs. 155/2010, fornisce comunque un'indicazione del valore medio annuo.

Per quanto riguarda l'inquinante **PM₁₀** si è osservato 1 superamento del Valore Limite giornaliero di 50 µg/m³ previsto dal D.Lgs. 155/2010 da non superare per più di 35 volte l'anno. La media del periodo a Tarzo è risultata inferiore a quella rilevata presso la stazione fissa di Conegliano.

Allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di legge previsti dal D.Lgs. 155/2010 per il PM₁₀, è stata utilizzata una metodologia di calcolo elaborata dall'Osservatorio Regionale Aria di ARPAV. L'applicazione della metodologia di stima, utilizzando come stazione di riferimento quella di Conegliano, ha evidenziato il rispetto sia del Valore Limite annuale di 40 µg/m³ che del Valore Limite giornaliero di 50 µg/m³ da non superare per più di 35 volte l'anno.

Per quanto riguarda il **PM_{2.5}** durante la campagna si sono verificati dei malfunzionamenti della strumentazione e pertanto i dati non possono essere confrontati direttamente con i limiti normativi ma hanno carattere indicativo. Ciò premesso le concentrazioni a Tarzo sono risultate inferiori rispetto a quelle osservate presso la stazione fissa di Conegliano. L'applicazione della medesima metodologia di calcolo utilizzata per il PM₁₀ ha evidenziato il rispetto del limite annuale.

La determinazione di IPA sui PM₁₀, ed in particolare di **Benzo(a)Pirene**, ha evidenziato la presenza di concentrazioni inferiori a quelle determinate nello stesso periodo presso la stazione fissa di Treviso. Si ricorda che per il B(a)P l'Obiettivo di Qualità annuale è di 1.0 ng/m³ prefissato dal D.Lgs. 155/2010. Nell'anno 2018 tale valore è stato superato presso la stazione fissa di Treviso con un valore medio annuale di 1.1 ng/m³.

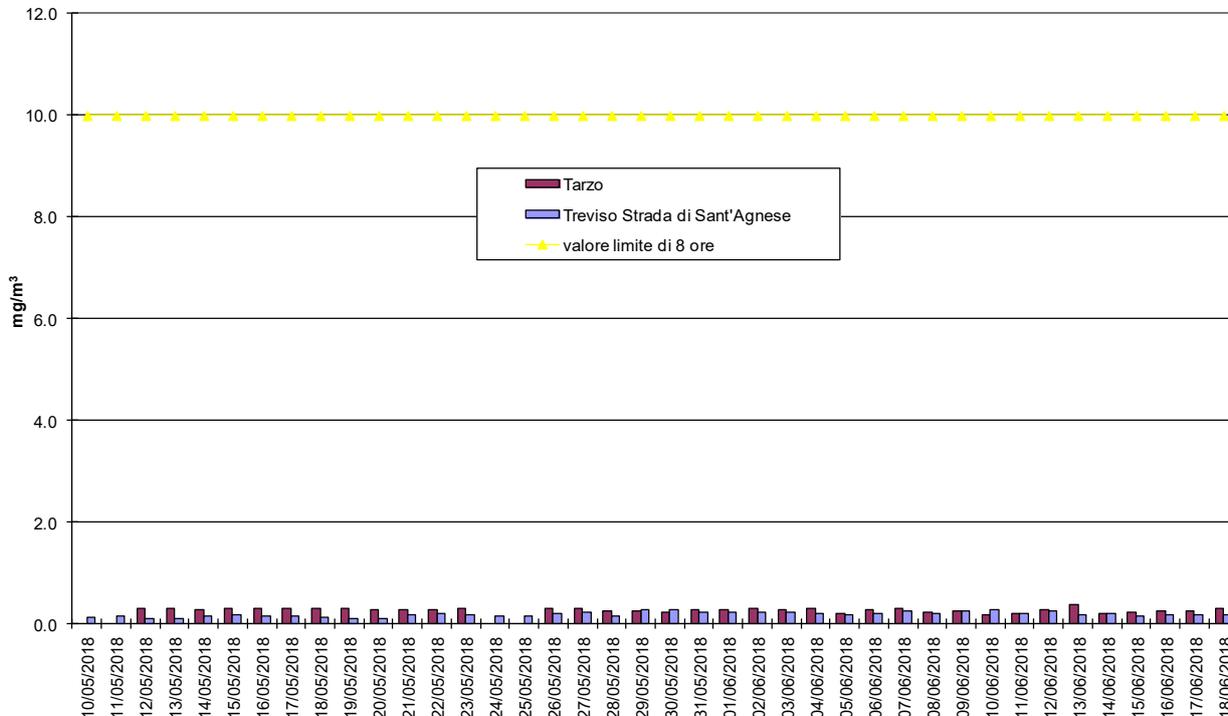
L'Indice di Qualità dell'aria durante il periodo di campionamento permette di rappresentare sinteticamente lo stato di qualità dell'aria. Il calcolo di tale indice per la campagna eseguita a Tarzo ha evidenziato che la maggior parte delle giornate si sono attestate sul valore di qualità dell'aria "**accettabile**" e una parte non trascurabile sul valore "**buona**".

Il Responsabile dell'istruttoria
Dr.ssa Claudia Iuzzolino

Il Responsabile del Servizio
Monitoraggio e Valutazioni
Dr.ssa Maria Rosa

ALLEGATO

**Grafico 1 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Mobile di 8 ore di CO (mg/m³).
Semestre “estivo”**



Semestre “invernale”

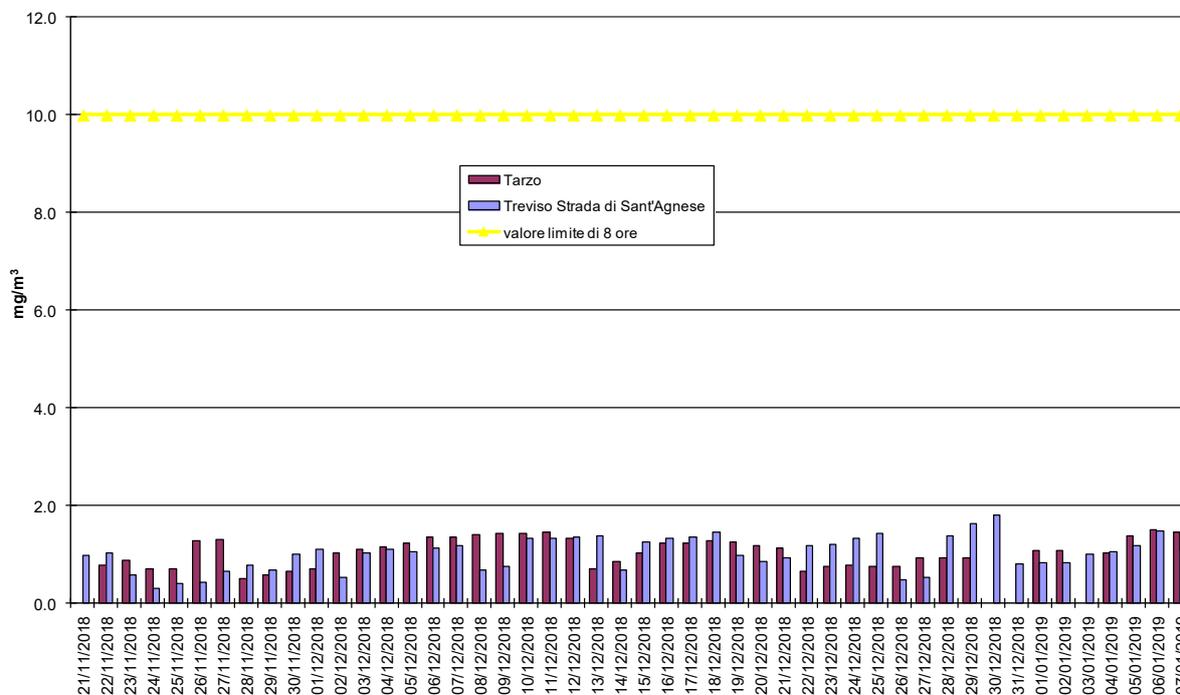
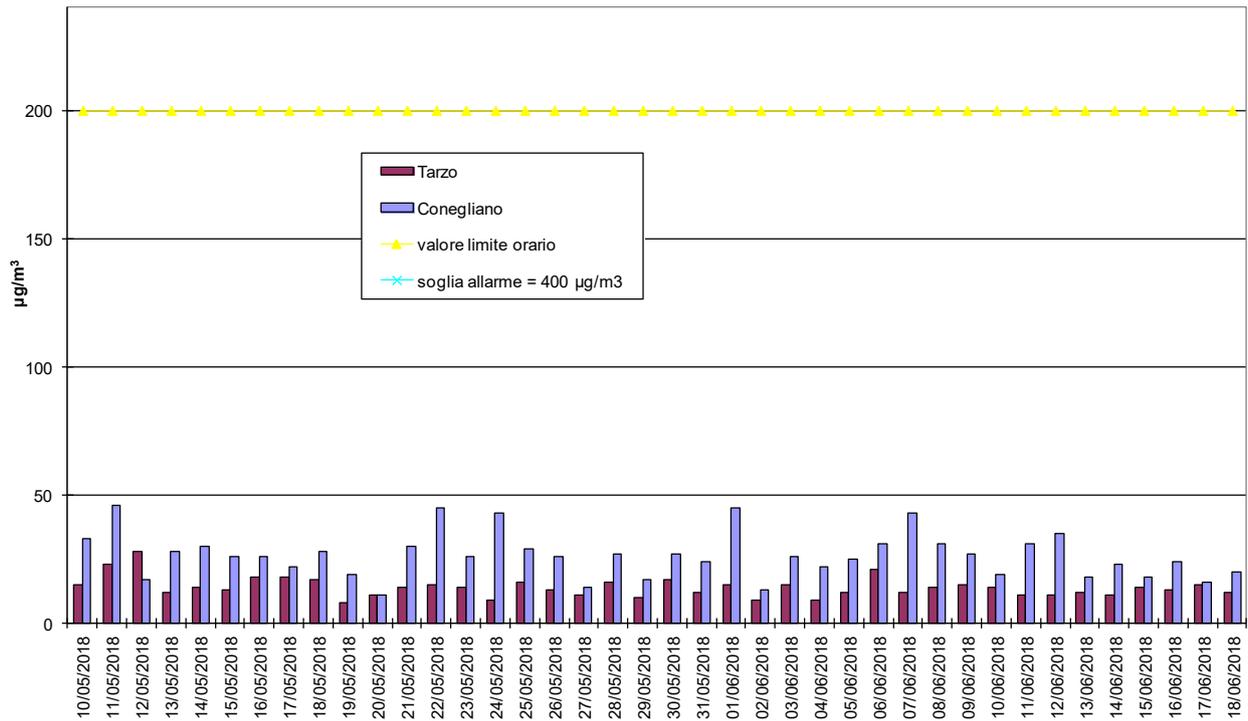


Grafico 2 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di NO₂ (µg/m³). “Esposizione acuta”.
Semestre “estivo”



Semestre “invernale”

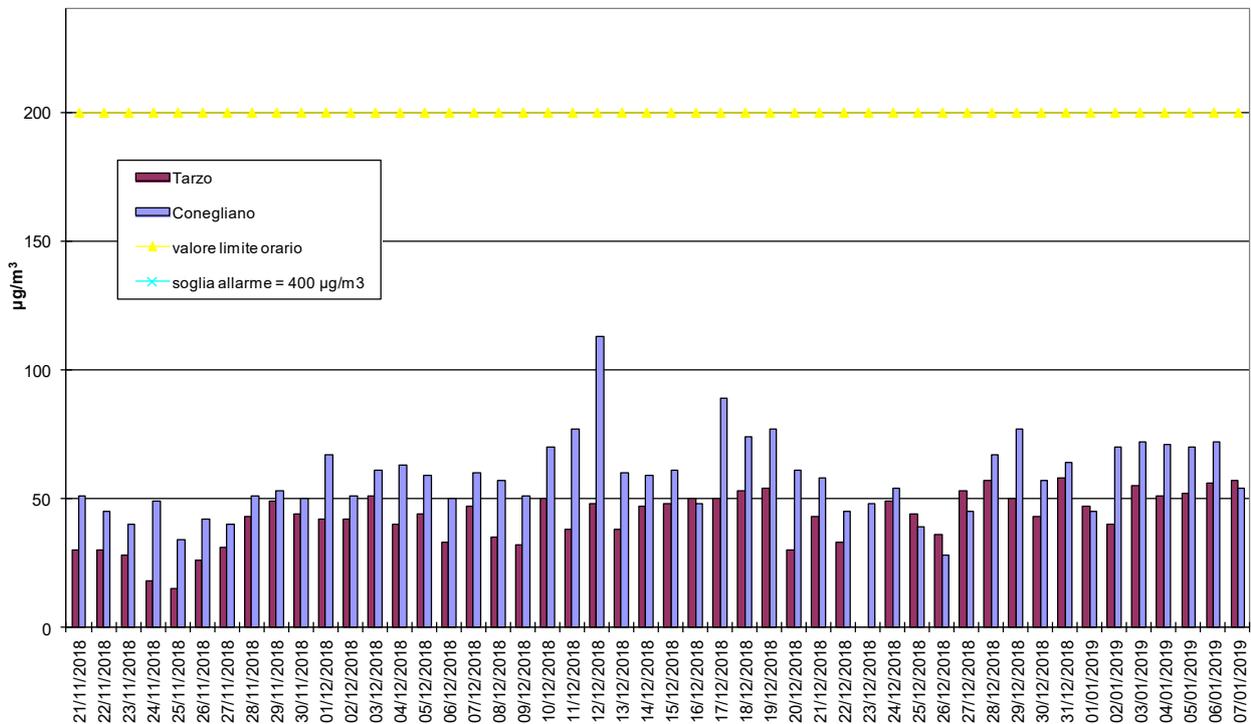
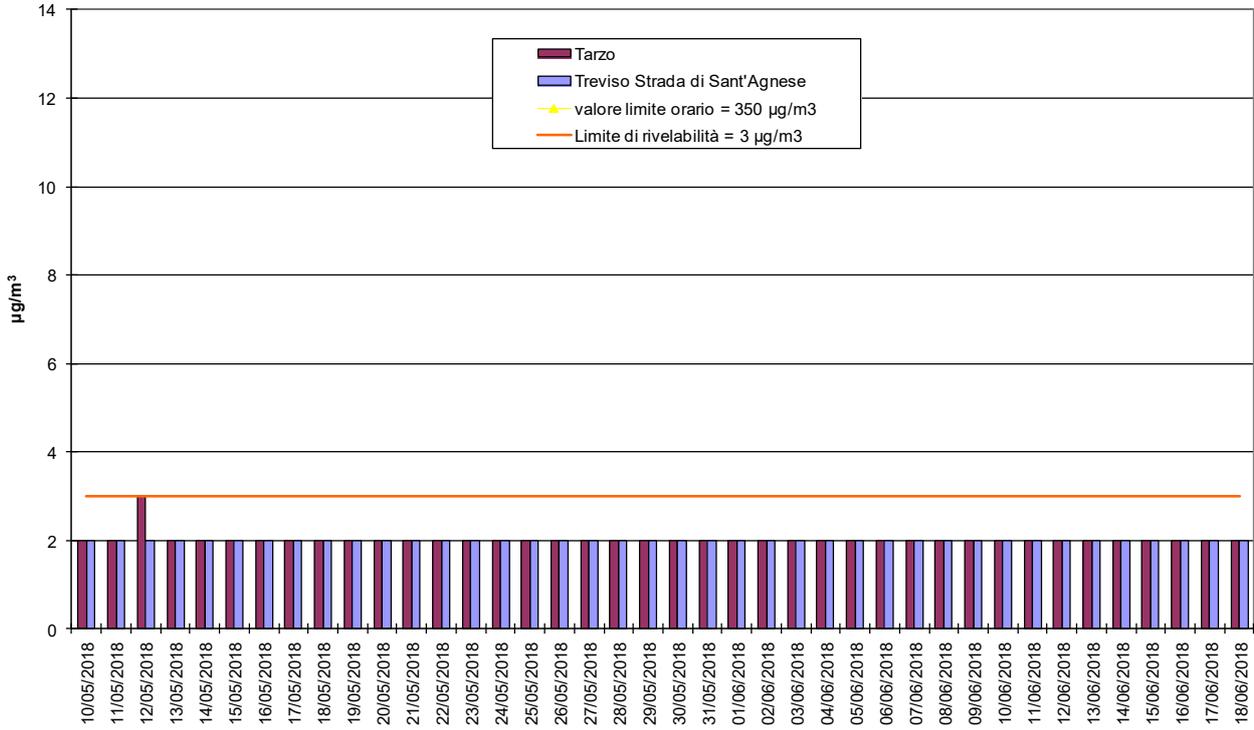


Grafico 3 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di SO₂ (µg/m³).
Semestre “estivo”



Semestre “invernale”

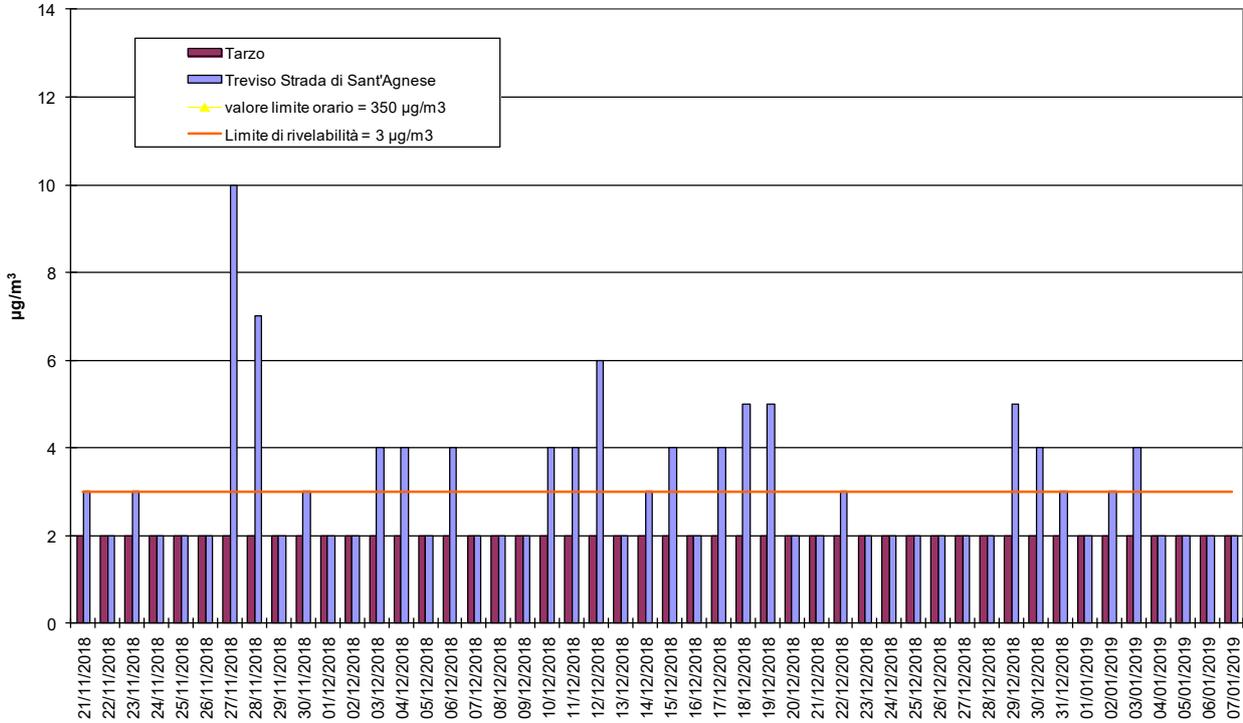
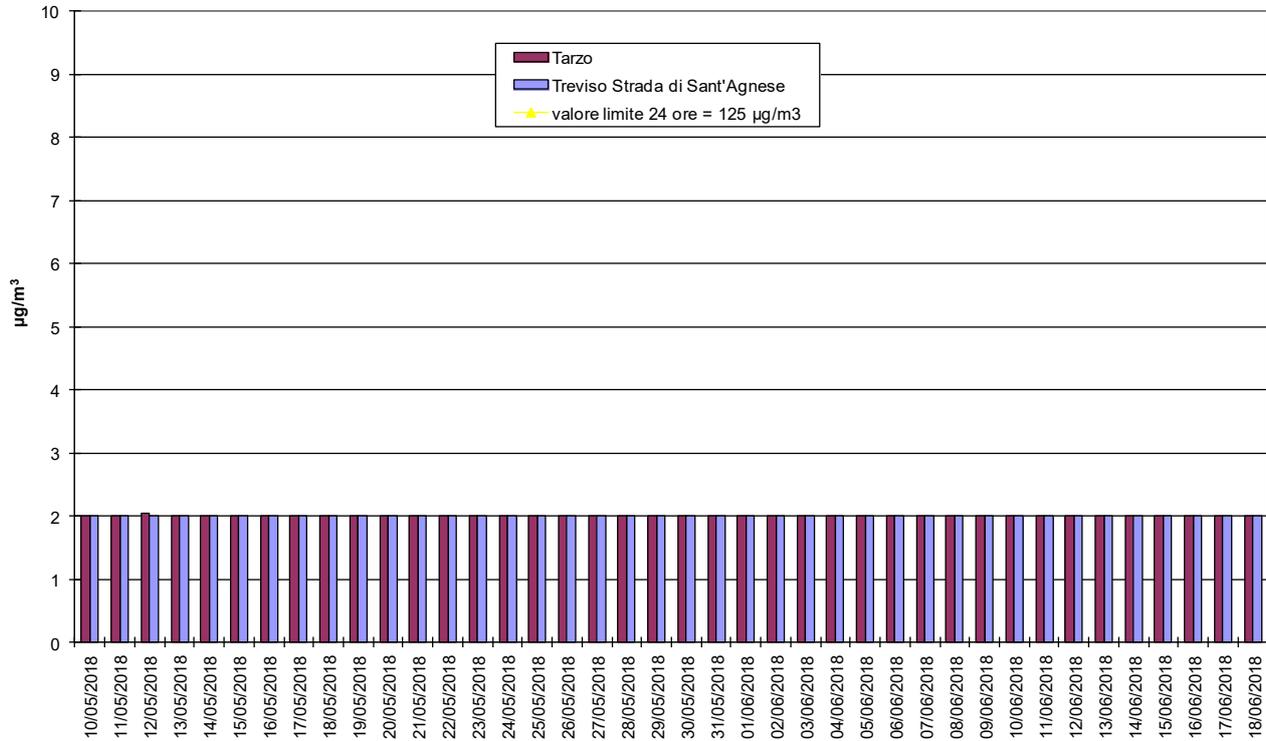


Grafico 4 – Concentrazione Media Giornaliera di SO₂ (µg/m³).
Semestre “estivo”



Semestre “invernale”

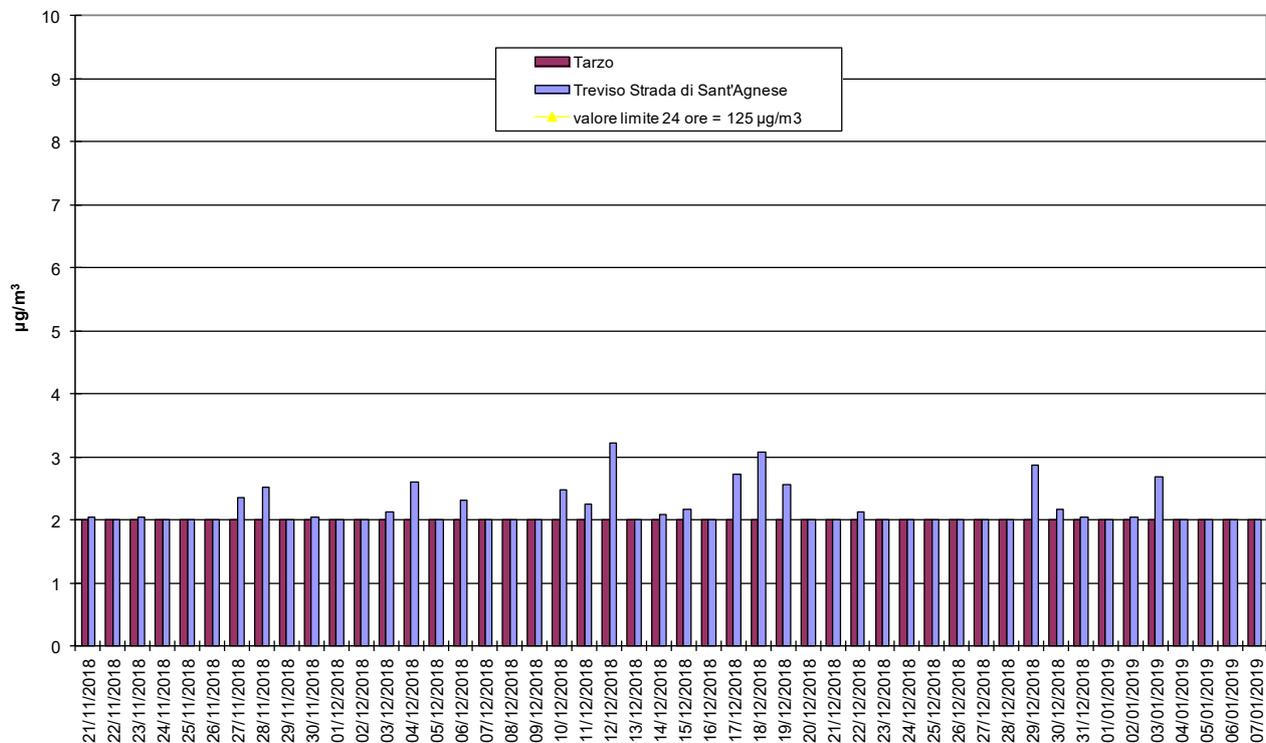
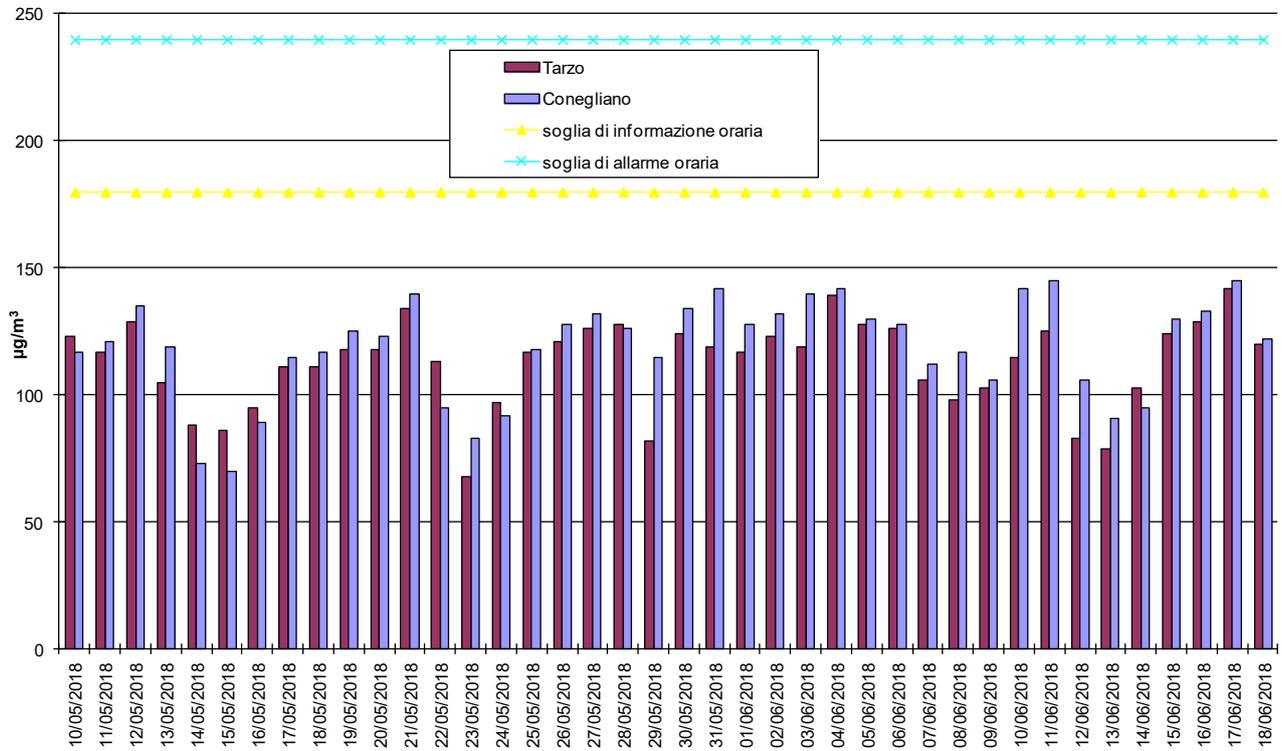


Grafico 5 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di O₃ (µg/m³).
Semestre “estivo”



Semestre “invernale”

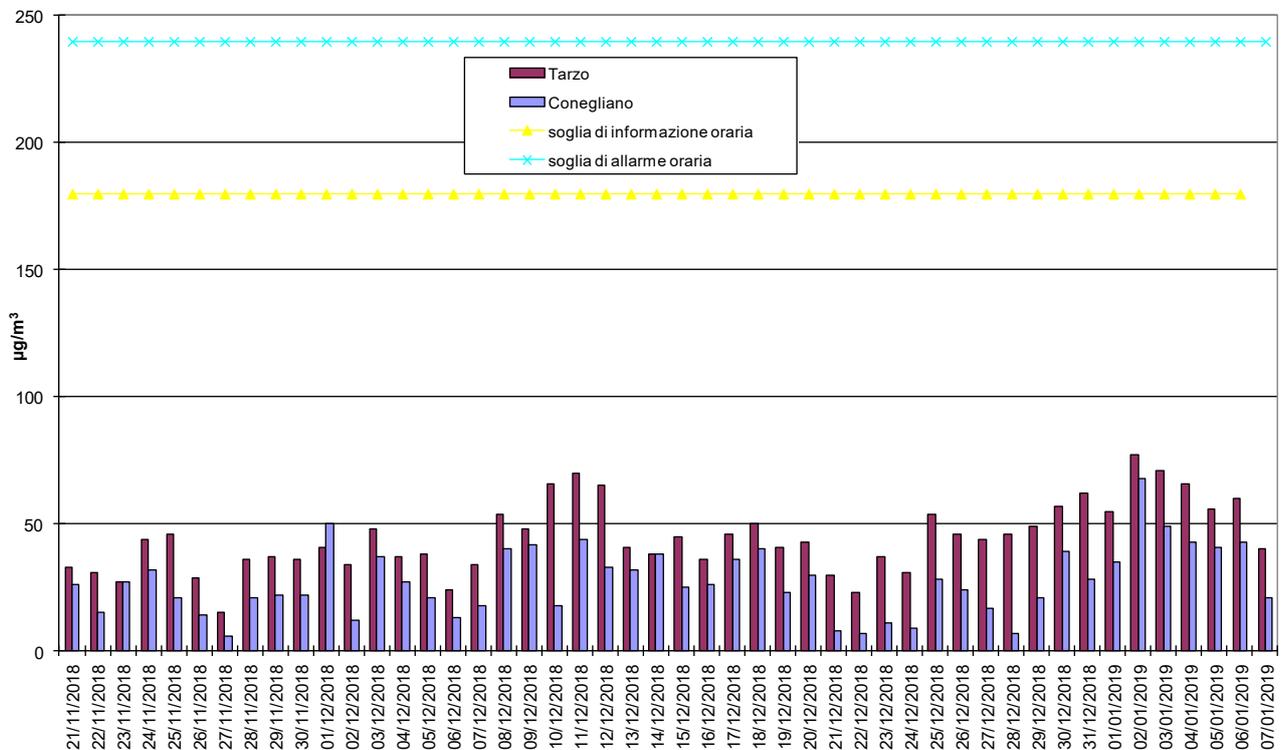
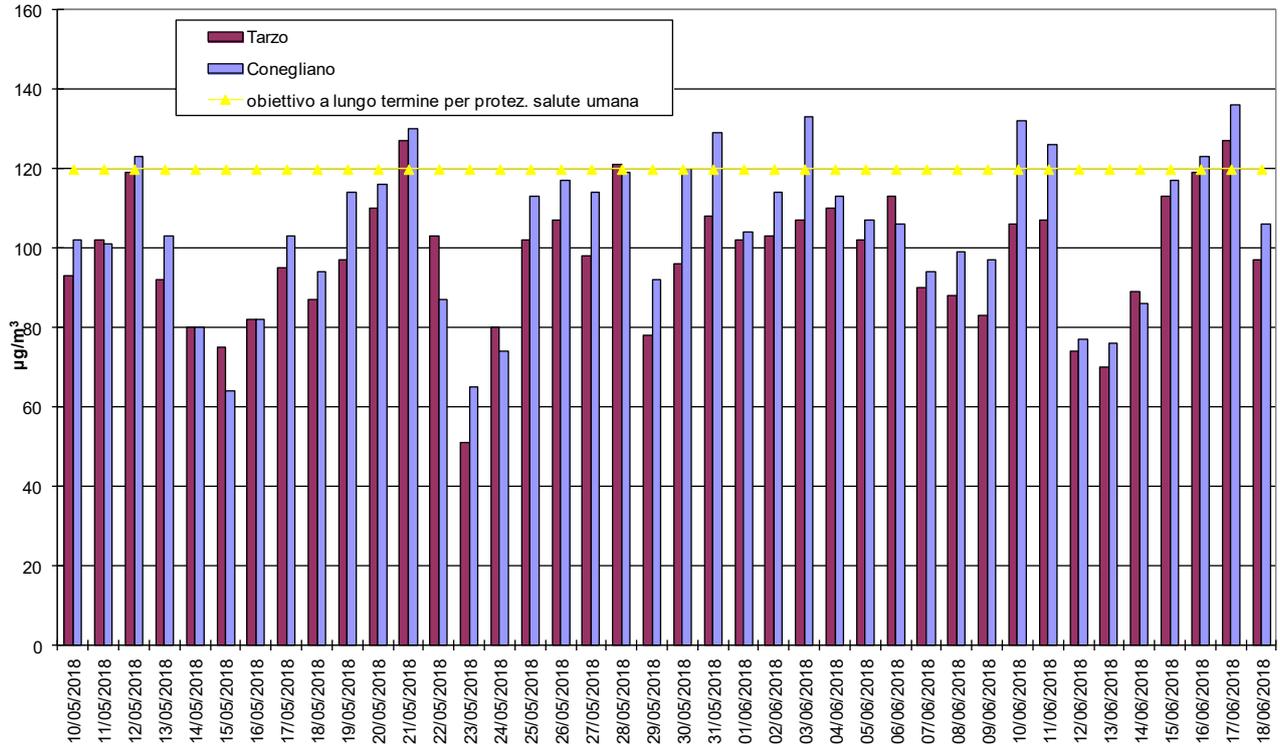


Grafico 6 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Mobile di 8 ore di O₃ (µg/m³).

Semestre “estivo”



Semestre “invernale”

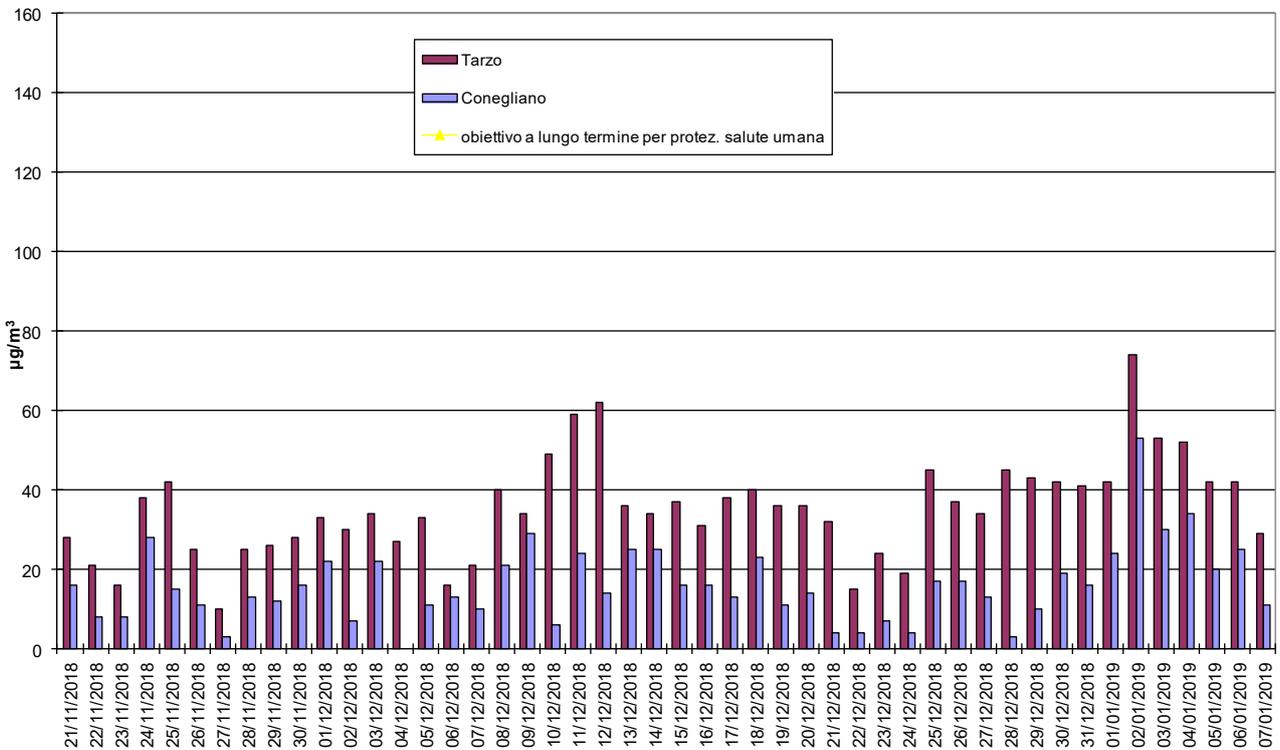
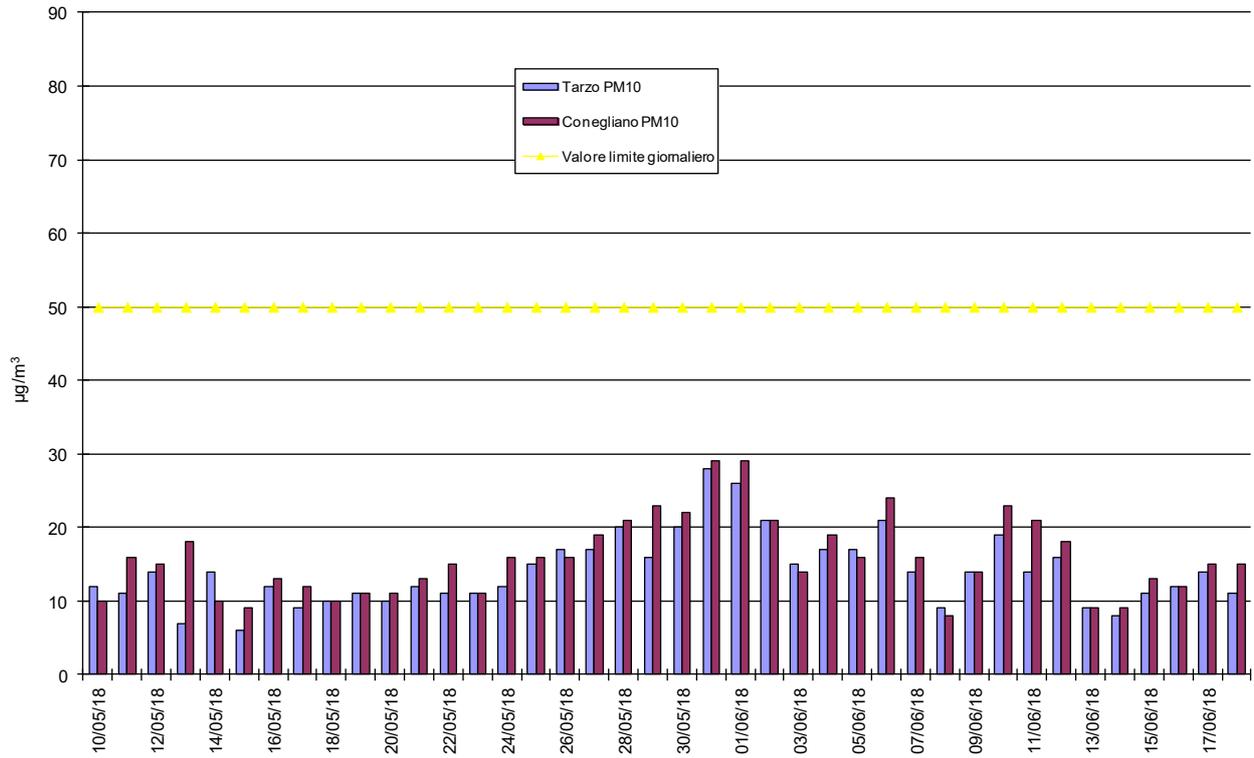


Grafico 7 – Concentrazione Giornaliera di PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$).
Semestre “estivo”



Semestre “invernale”

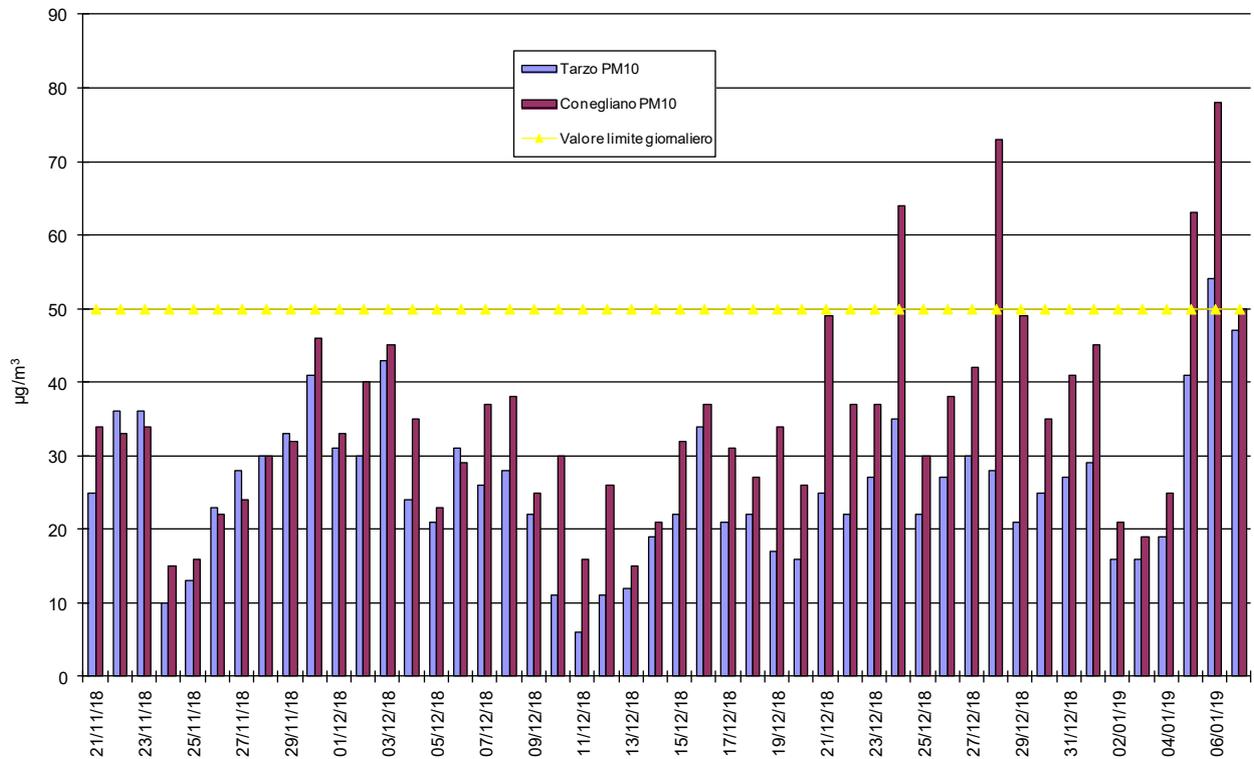
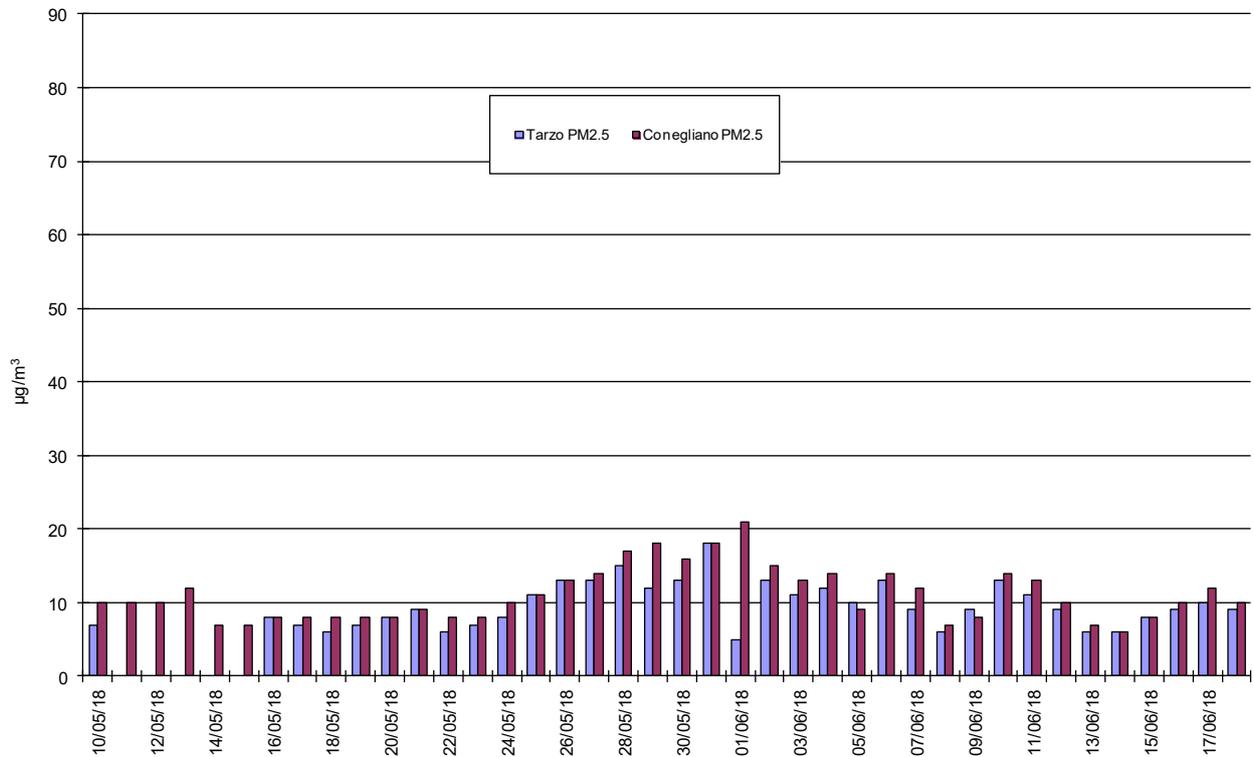


Grafico 8 – Concentrazione Giornaliera di PM2.5 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$).
Semestre “estivo”



Semestre “invernale”

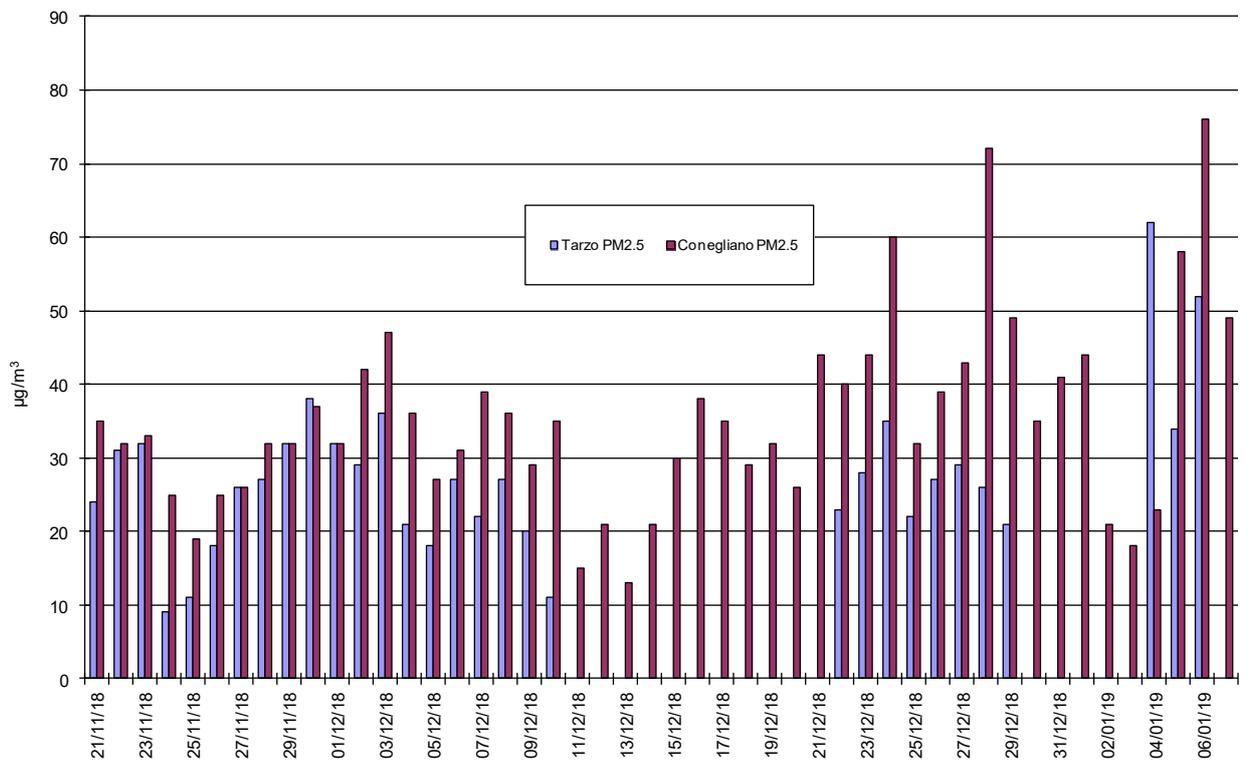


Grafico 9 Confronto tra i valori di IPA determinati su campioni di PM10.

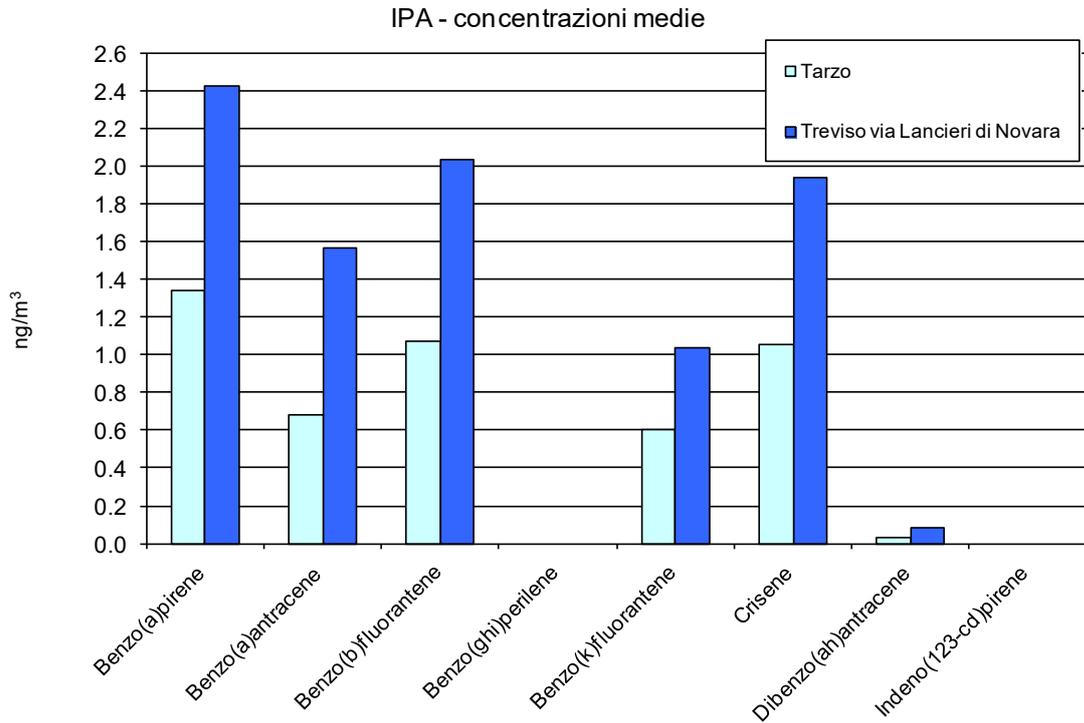
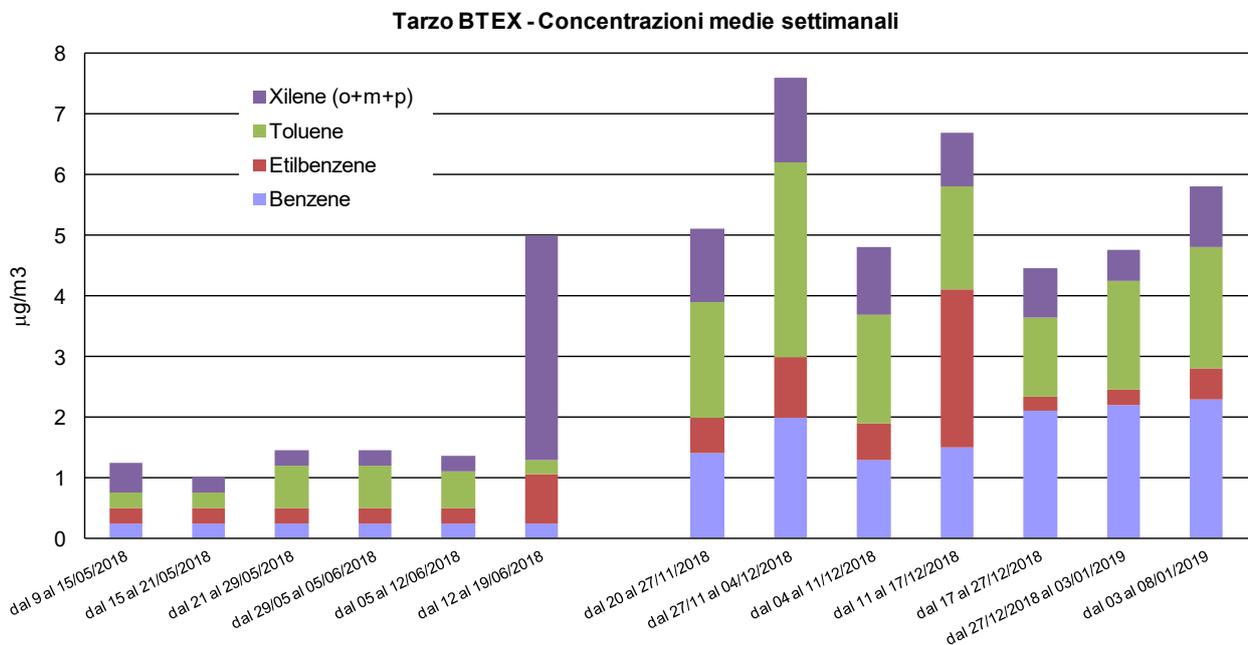


Grafico 10 Concentrazioni Medie Settimanali di BTEX.



GLOSSARIO

Agglomerato:

zona costituita da un'area urbana o da un insieme di aree urbane che distano tra loro non più di qualche chilometro oppure da un'area urbana principale e dall'insieme delle aree urbane minori che dipendono da quella principale sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci, avente: 1) una popolazione superiore a 250.000 abitanti oppure 2) una popolazione inferiore a 250.000 abitanti e una densità di popolazione per km² superiore a 3.000 abitanti.

AOT40 (Accumulated exposure Over Threshold of 40 ppb)

espresso in ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)*h. Rappresenta la differenza tra le concentrazioni orarie di ozono superiori a 40 ppb (circa $80 \mu\text{g}/\text{m}^3$) e 40 ppb, in un dato periodo di tempo, utilizzando solo valori orari rilevati, ogni giorno, tra le 8:00 e le 20:00 (ora dell'Europa centrale).

Background (stazione di)

Punto di campionamento ubicato in posizione tale che il livello di inquinamento non sia influenzato prevalentemente da emissioni da specifiche fonti (industrie, traffico, riscaldamento residenziale, ecc.) ma dal contributo integrato di tutte le fonti poste sopravento alla stazione rispetto alle direzioni predominanti dei venti nel sito

Fattore di emissione

Valore medio (su base temporale e spaziale) che lega la quantità di inquinante rilasciato in atmosfera con l'attività responsabile dell'emissione (ad es. kg di inquinante emesso per tonnellata di prodotto o di combustibile utilizzato).

Industriale (stazione)

Punto di campionamento ubicato in posizione tale che il livello di inquinamento sia influenzato prevalentemente da singole fonti industriali o da zone industriali limitrofe

Inquinante

Qualsiasi sostanza immessa direttamente o indirettamente dall'uomo nell'aria ambiente che può avere effetti nocivi sulla salute umana o sull'ambiente nel suo complesso.

Inventario delle emissioni

Serie organizzata di dati, realizzata secondo procedure e metodologie verificabili e aggiornabili, relativi alle quantità di inquinanti introdotti nell'atmosfera da sorgenti naturali e/o da attività antropiche. Le quantità di inquinanti emesse dalle diverse sorgenti della zona in esame si possono ottenere tramite misure dirette, campionarie o continue o tramite stima.

IQA (Indice di Qualità dell'Aria)

E' una grandezza che permette di rappresentare in maniera sintetica lo stato di qualità dell'aria.

Margine di tolleranza:

Percentuale del valore limite entro la quale è ammesso il superamento del valore limite alle condizioni stabilite dal D.Lgs. 155/2010.

Media mobile (su 8 ore)

La media mobile su 8 ore è una media calcolata sui dati orari scegliendo un intervallo di 8 ore; ogni ora l'intervallo viene aggiornato e, di conseguenza, ricalcolata la media. Ogni media su 8 ore così calcolata è assegnata al giorno nel quale l'intervallo di 8 ore si conclude. Ad esempio, il primo periodo di 8 ore per ogni singolo giorno sarà quello compreso tra le ore 17.00 del giorno precedente e le ore 01.00 del giorno stesso; l'ultimo periodo di 8 ore per ogni giorno sarà quello compreso tra le ore 16.00 e le ore 24.00 del giorno stesso. La media mobile su 8 ore massima

giornaliera corrisponde alla media mobile su 8 ore che, nell'arco della giornata, ha assunto il valore più elevato.

Obiettivo a lungo termine

Livello da raggiungere nel lungo periodo mediante misure proporzionate, al fine di assicurare un'efficace protezione della salute umana e dell'ambiente

Percentile

I percentili o quantili, sono parametri di posizione che dividono una serie di dati in gruppi non uguali, ad esempio un quantile 0.98 (o 98° percentile), è quel valore che divide la serie di dati in due parti, nella quale una delle due ha il 98% dei valori inferiore al dato quantile. La mediana rappresenta il 50° percentile. I percentili si calcolano come la mediana, ordinando i dati in senso crescente e interpolando il valore relativo al quantile ricercato.

Soglia di allarme

livello oltre il quale sussiste un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per la popolazione nel suo complesso ed il cui raggiungimento impone di adottare provvedimenti immediati.

Soglia di informazione

livello di ozono oltre il quale vi è un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per alcuni gruppi particolarmente sensibili della popolazione e raggiunto il quale devono essere adottate le misure previste.

Sorgente (inquinante)

Fonte da cui ha origine l'emissione della sostanza inquinante. Può essere naturale (acque, sole, foreste) o antropica (infrastrutture e servizi). A seconda della quantità di inquinante emessa e delle modalità di emissione una sorgente può essere puntuale, diffusa, lineare.

Traffico (stazione di)

Punto di campionamento rappresentativo dei livelli d'inquinamento massimi caratteristici dell'area monitorata influenzato prevalentemente da emissioni da traffico provenienti dalle strade limitrofe.

Valore limite

Livello fissato al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi sulla salute umana o per l'ambiente nel suo complesso.

Valore obiettivo

Concentrazione nell'aria ambiente stabilita al fine di evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente, il cui raggiungimento, entro un dato termine, deve essere perseguito mediante tutte le misure che non comportino costi sproporzionati.

Zonizzazione

Suddivisione del territorio in aree a diversa criticità relativamente all'inquinamento atmosferico, realizzata in conformità al D.Lgs. 155/2010.

Dipartimento di Treviso
Servizio Monitoraggio e Valutazioni
Via Santa Barbara, 5/A
31100 Treviso
Tel. +39 0422 558 541/2
Fax +39 0422 558 516
E-mail: daptv@arpa.veneto.it

Aprile 2019



ARPAV

Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24
35137 Padova

Italy

tel. +39 049 82 39 301

fax. +39 049 66 09 66

e-mail: urp@arpa.veneto.it

e-mail certificata: protocollo@pec.arpav.it

www.arpa.veneto.it